

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 novembre, 2016, n. 1680

**d.lgs. n. 152/2006 e, l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. – (ID\_VIP:2811) - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Rifacimento elettrodotto a 150 kv Corato - Bari Industriale 2, nei Comuni di Corato, Ruvo, Terlizzi, Bitonto e Modugno – Proponente: Terna S.p.A. - Parere regionale favorevole condizionato di compatibilità ambientale.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi e confermata dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce:

**PREMESSO CHE:**

- la Regione Puglia — Servizio Ecologia -, con determinazione dirigenziale n. 84/2012, sulla scorta dei pareri resi dal Comitato Reg.le di VIA nelle sedute del 07.09.2010, del 21.04.2011 e del 10.04.2011 e delle Amministrazioni convocate nell'ambito del predetto procedimento di V.I.A., esprimeva parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di rifacimento dell'elettrodotto in oggetto specificato, proposto da Terna S.p.A., Via Aquileia, 8 — Napoli -;
- Terna S.p.A. ricorreva al Tar Lazio — Sezione Roma ai fini dell'annullamento del predetto parere sfavorevole. Il Tar adito, con sentenza n. 2256 del 26/02/2014 accoglieva il gravame proposto e, per l'effetto, annullava la citata determinazione sfavorevole, per tutte le motivazioni nella medesima statuizione esplicitate;
- successivamente è stata emanata la l. n. 221/2012 che impone alcune modifiche al d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare sancisce che spetti allo Stato la competenza in materia di v.i.a. per le sotto elencate tipologie di interventi:  
*“4-bis) Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, con tensione nominale superiore a 100 kv e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 km, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;*
- Terna S.p.A. pertanto, con nota acquisita al prot. n. AOO/089/6551 del 04.07.2013, sulla scorta della citata modifica inerente alla competenza in materia di V.I.A. per detti impianti, richiedeva alla Regione Puglia di trasmettere la documentazione relativa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (*di seguito MATTM*), onde consentire a quest'ultimo l'espressione delle relative determinazioni. A tanto provvedeva la Regione Puglia con nota avente prot. n. AOO/089/2555 del 12.03.2014.

**VISTO CHE:**

- Con nota avente prot. n. TRISPACS/P20140002001 del 22/07/2014, assunta al prot. n. AOO/089/8773 del 07.10.2014, Terna S.p.A. trasmetteva al MATTM e alle amministrazioni all'uopo individuate, la documentazione tecnico-amministrativa “per la prosecuzione della procedura di VIA a seguito del trasferimento della competenza dalla Regione Puglia al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”, specificando altresì che la “documentazione progettuale relativa ai sostegni e fondazioni da utilizzare per l'opera in oggetto,... e quella relativa al calcolo strutturale dei sostegni, portali e relative fondazioni — eseguiti in conformità a quanto disposto dal d.m. 21.03.1998 — è stata depositata c/o il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - D.G. Dighe e Infrastrutture idriche ed elettriche -.
- Il progetto in esame prevede la realizzazione del nuovo elettrodotto aereo a 150 kV, lungo circa 36 Km, tra la cabina primaria di Bari Industriale 2, sita nella zona industriale del comune di Modugno, e la cabina primaria di Corato, e la contestuale dismissione dell'esistente linea elettrica TERNA a 150 kV, di lunghezza analoga a quella del nuovo elettrodotto. Il nuovo tracciato ha lo scopo di ridurre l'interferenza con le zone urbanizzate, o di potenziale urbanizzazione, e di limitare gli impatti per le popolazioni locali;
- Il MATTM, con propria nota avente prot. n. 28022 del 03.09.2014, assunta al prot. n. AOO/089/8841 del 09.10.2014, preso atto dell'avvenuta pubblicazione a mezzo stampa dell'avviso pubblico di deposito, al fine della consultazione da parte del pubblico e della presentazione di eventuali osservazioni, effettuato sui

quotidiani *La Repubblica*, *Libero* e *La Gazzetta del Mezzogiorno* in data 05.08.2016, comunicava agli enti la procedibilità della relativa istanza chiedendo, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 1522006 e ss.mm.ii., alle amministrazioni di rendere le determinazioni di propria competenza;

#### **RILEVATO CHE:**

- Nell'ambito della procedura di competenza ministeriale la Regione Puglia è tenuta a rendere il proprio parere endoprocedimentale e pertanto la Sezione scrivente, con nota prot. n. AOO\_89/9081 del 13.10.2014, richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni interessate territorialmente e coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;

In riscontro a tale richiesta pervenivano i seguenti contributi istruttori:

- Arpa Puglia —DAP Bari (nota prot. n. 49974 del 18.09.2014, assunta al prot. n. AOO\_089/8749 del 06.10.2014) che, richiamando suoi precedenti pareri espressi nella precedente procedura di VIA regionale sopra citata, chiede a Terna si produrre integrazioni, in difetto delle quali dichiara non poter esprimere alcun parere tecnico in merito all'intervento;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (nota prot. n. 22796 del 18.09.2014, assunta al prot. n. AOO\_089/8737 del 06.10.2014), che, chiede alle Soprintendenze di far pervenire i propri contributi in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento;
- Provincia di Bari — Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale (nota prot. n. 127135 del 10/09/2014, assunta al prot. n. AOO\_089/8898 del 09/10/2014) che, chiede sia riservata particolare attenzione per la salvaguardia della fauna stanziale e migratoria, pur collocandosi l'intervento al di fuori del perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dei Siti Natura 2000;
- Comune di Terlizzi —Settore Servizi Tecnici - (nota prot. n. 10789 del 09.04.2014, assunta al prot. n. AOO\_089/5447 del 22.04.2015 che esprimeva il seguente parere favorevole condizionato:..Considerato che l'intervento di posa in esercizio del nuovo tronco dell'elettrodotto 150 K.V a realizzarsi attraverso una porzione di territorio Comunale agricolo denominato dal vigente PRG come E2 "di salvaguardia dell'interesse archeologico, si condiziona l'intervento di cui all'oggetto, quindi per detta zona occorre richiedere preventiva autorizzazione e/o assenso alla Sovrintendenza per i Beni Archeologici e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio territorialmente competenti, oltre al corretto ripristino dei luoghi per quanto concerne gli interventi di demolizione dei vecchi tralicci.

e le seguenti osservazioni al progetto da parte di:

- Prof. Gaetano Bucci (assunta al prot. n. AOO\_089/8802 del 07.10.2014). Le stesse non risultano inoltrate al competente MATTM e, pertanto, con nota prot. n. AOO\_89/9081 del 13.10.2014, si provvedeva ad inoltrarle ai fini della loro valutazione da parte della Commissione Tecnica Nazionale, nonché a Terna S.p.A. ai fini delle sue osservazioni a riguardo;
- Comune di Corato con propria Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 30/09/2014, assunta al prot. n. AOO\_89/8930 del 09.10.2014, regolarmente trasmessa già al MATTM;
- Avv. Fiorentino Raffaele (assunta al prot. n. AOO\_089/9290 del 17.10.2014), regolarmente trasmessa già al MATTM;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- Con nota prot. n. AOO\_089/12637 del 16.12.2014, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato reg. le di V.I.A. nella seduta del 25.11.2014, venivano richieste al proponente integrazioni progettuali;
- Con nota TRISPACS/P2015/108 del 04.02.2015, assunta al prot. n. A00089/3035 del 03.03.2015, Terna S.p.A. riscontrava la richiesta di integrazioni progettuali avanzata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con nota prot. n. 22769 class. 34.19.04/fasc.2512 del 18.09.2014;
- Con nota TRISPACS/P2015/470 del 14.06.2016, assunta al prot. n. AOO\_089/7701 del 17.06.2016, Terna S.p.A., a seguito della richiesta formalizzata dalla Regione Puglia, in narrativa esplicitata, trasmetteva integrazioni costituite da parziale revisione del Piano Tecnico delle opere nonché allo Studio di Impatto Ambien-

tale, aggiornati ed approfonditi alla luce di nuovi elementi normativi e sulla base di ulteriori rilievi in sito effettuati al fine di verificare l'attuale stato dei luoghi;

- Con nota prot. n. 10700 del 04.08.2016, assunta al prot. n. A00\_089/9896 dell'08.08.2016, l'Autorità di Bacino della Puglia ritenendo che la realizzazione degli interventi a farsi sono compatibili con le vigenti N.T.A. del P.A.I., trasmetteva l'allegato nulla osta;
- Il Comitato Regionale V.I.A., nella seduta del 27.09.2016, a seguito della valutazione della documentazione progettuale integrativa, si esprimeva come da parere allegato n. 1 alla presente deliberazione;
- La giunta regionale esprime, ai sensi dell'art. 20, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., il parere relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale di cui all'articolo 6, comma 3, l. 349/1986;

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e s.m.i. e della lett. K) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

#### **LA GIUNTA**

- Uditata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di esprimere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento ministeriale di Valutazione di Impatto Ambientale, in conformità al giudizio reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle seduta del 27.09.2016, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, parere favorevole condizionato di compatibilità ambientale sul progetto di rifacimento dell'elettrodotto a 150 kv Corato - Bari Industriale 2, nei Comuni di Corato, Ruvo, Terlizzi, Bitonto e Modugno —, proposto da Terna 5.p.A Via Aquileia, 8 — Napoli -;
- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio — Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali —, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia -;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

UFF. VIA / UINCA  
MAFRICA  
R



Regione Puglia  
Servizio Ecologia

Uscita \_\_\_\_\_ Entrata \_\_\_\_\_  
AOO\_089/ \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**REGIONE PUGLIA**  
**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA**  
**AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
**ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE**  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio V.I.A. E V.inc.A.

Regione Puglia  
Servizio Ecologia

Uscita \_\_\_\_\_ Entrata \_\_\_\_\_  
AOO\_089/ 10928 del 27/09/2016

Al Dirigente Servizio v.i.a. e v.inc.a.  
**SEDE**

**Parere espresso nella seduta del 20.09.2016**  
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

**Oggetto: Parere endoprocedimentale nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nazionale per il progetto di potenziamento dell'elettrodotto TERNA 150Kv "Bari - Corato" ed opere connesse. Proponente: Terna S.p.A.**

**Premessa**

Il progetto è relativo al nuovo elettrodotto aereo da 150 kV che conetterà la cabina primaria di Bari Industriale 2, sita nel comune di Modugno, Zona Industriale, alla cabina primaria di Corato. Il Tracciato interessato dal nuovo elettrodotto riguarda parte dei territori comunali di - Corato - Ruvo di Puglia - Terlizzi - Bitonto - Modugno Z.I., tutti in Provincia di Bari. Il tracciato è visibile nella figura seguente:



1

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner.

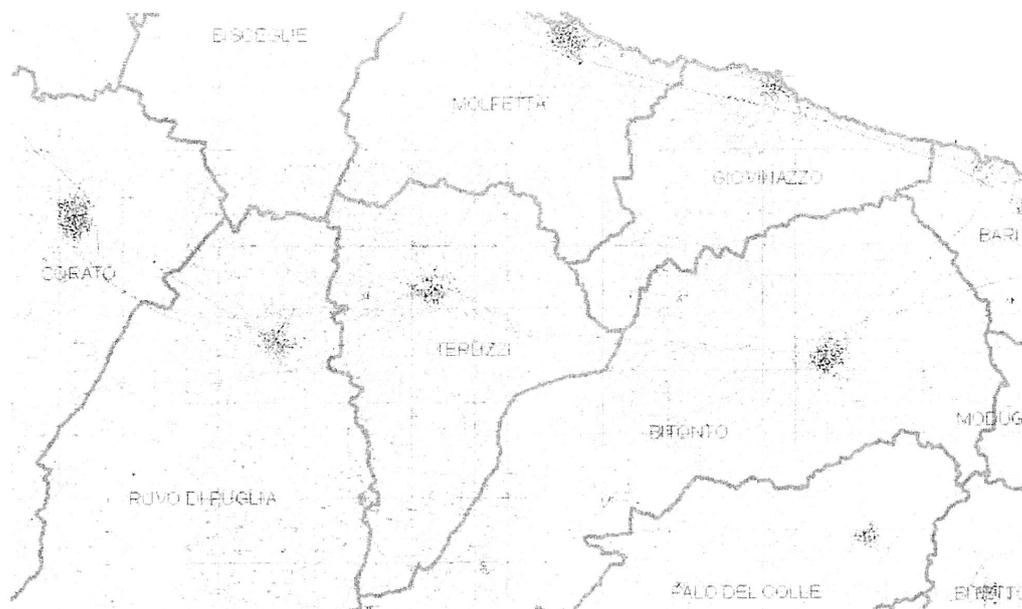


Fig. 1 – Individuazione del tracciato dell'elettrodotto in progetti (in giallo)

Il nuovo elettrodotto aereo 150 kV da realizzarsi, secondo quanto indicato dal proponente, ha lo scopo di spostare in area più idonea la vecchia linea Terna (già esistente e inglobata ormai in zone altamente urbanizzate).

Si riporta nel seguito una sintesi della complessa procedura amministrativa fin qui esperita:

#### Procedura

La Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., ai sensi della Legge n. 239/2004, del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775/1933 e ss.mm.ii., presentava in data 29.12.2008 al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare domanda al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto. Il progetto, per il quale viene richiesta la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, inamovibilità nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, prevede anche variante agli strumenti urbanistici vigenti. Più specificamente riguarda un intervento sulla Rete elettrica Nazionale per il progetto concernente il rifacimento elettrodotto 150 kV Corato- Bari Ind.le. nei comuni di Corato - Ruvo di Puglia - Terlizzi - Bitonto - Modugno.

Successivamente, con nota datata 13.05.2009, Terna S.p.A. Direzione Manutenzione Impianti Area Operativa Trasmissione di Napoli presentava istanza di accertamento di compatibilità ambientale per detto intervento poiché l'elettrodotto da realizzare rientra tra le opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.

Con nota acquisita al prot. n. 8405 del 10.07.2009, il Comune di Corato Settore VII Ufficio Ambiente, Ecologia, Agricoltura e Sviluppo Economico trasmetteva il seguente parere.

"Il Comune di Corato, nell'ambito della bonifica della zona urbana di via Massarenti - Prenestina dall'inquinamento elettromagnetico riveniente dalla linea dorsale ENEL ivi esistente, aveva richiesto all'ENEL la predisposizione di un progetto preliminare per l'interramento della linea in parola nella tratta compresa tra i sostegni nn 830 - 838.



Unitamente alla trasmissione della proposta progettuale TERNA S.p.A. sottoponeva all'attenzione dell'Amministrazione Comunale la possibilità del rifacimento dell'intero elettrodotto e quindi la possibilità di modificare l'attuale tracciato con un altro alternativo, evitando l'attraversamento del centro urbano.

Optando per la delocalizzazione della predetta dorsale elettrica, in data 22/01/08 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra Comune di Corato e TERNA S.p.A. e con deliberazioni di Giunta Comunale n.70 del 22/05/08 e n.117 del 02/08/08 è stata approvata la variante del tracciato dell'elettrodotto (riportata su stralcio aerofotogrammetrico)."

Il comune di Corato evidenzia che l'intervento interessa aree tipizzate quali agricole dal vigente P.R.G. comunale.

"Per quanto concerne il PUTT/P sono interessate aree in ambito territoriale esteso tipo C, vincoli e segnalazioni architettoniche - archeologiche (tratturo n.68 e n.94) e, per quanto concerne l'assetto geomorfologico, ripe fluviali all'intersezione Via Andria con S.P. 231 e reticolo fluviale nella zona Sud. Per quanto concerne i tratturi si specifica che il Comune di Corato ha approvato il Piano Comunale dei Tratturi per cui occorrerà specifica autorizzazione.

Per quanto concerne l'inserimento urbanistico e nel contesto rurale (eventuale impatto visivo), esaminata la documentazione tecnica depositata, non si rilevano incompatibilità visuali forti tra l'intervento proposto e l'ambito paesaggistico.

Sulla base delle considerazioni su esposte si esprime parere favorevole del Comune di Corato sul progetto presentato, con le precisazioni innanzi riportate ...".

Con nota prot. n. 1209 del 04.03.2010 la Provincia di Bari Servizio Ambiente così si è espressa:

#### "CONSIDERAZIONI

I quadri di riferimento progettuale ed ambientale, così come la valutazione degli impatti, sono descritti nello S.I.A. in maniera alquanto sintetica, che non sempre risulta efficace ai fini della condivisione delle informazioni di base e delle considerazioni di natura tecnica ed ambientale che un processo di V.I.A. dovrebbe stimolare.

In particolare, dalla analisi della documentazione prodotta si evince che:

La descrizione delle opere effettuata nel quadro di riferimento progettuale non sembra improntata a consentire a chi legge di acquisire contezza in merito al potenziale impatto ambientale delle stesse.

Ad esempio, mentre viene fornita una dettagliata descrizione di alcuni elementi che rivestono una scarsa rilevanza ambientale (quali la corda di guardia dei tralicci, della quale si indica finanche il numero di trefoli che la compongono e la loro sezione) si omette di fornire dati ben più significativi, quali ad esempio, il numero e la altezza dei tralicci. Dalla consultazione degli elaborati di progetto, si evince come quest'ultima superi in alcuni casi i 50 m.

Si omette di citare, descrivere e valutare dal punto di vista degli impatti ambientali la prevista attività di dismissione, demolizione e rimozione della preesistente linea elettrica da 150 kV.

Non è valutata la alternativa O (-zero-) né sono fornite indicazioni in merito ad altre possibili alternative di tracciato ed al loro impatto ambientale.

La individuazione, descrizione e quantificazione degli impatti in fase di esecuzione delle opere appare non particolarmente dettagliata. Si afferma ad esempio che il traffico veicolare necessario per le operazioni di montaggio delle carpenterie metalliche, degli accessori e delle bobine sarà pari ad un camion al giorno, mentre nulla si dice dei mezzi d'opera necessari per la movimentazione dei materiali propedeutica alla realizzazione delle fondazioni (scavo e trasporto di terreno e/o roccia, preparazione e getto di calcestruzzo ecc.). Nulla si dice neanche a proposito della gestione dei materiali di scavo.

Anche la durata dei lavori non è univocamente determinata: a pagina 15 dello S.I.A. si parla di 7 mesi, a pagina 20 di 12 mesi, a pagina 8 della Relazione tecnico illustrativa si parla di 24 mesi.



2

9 11 13

mentre nel cronoprogramma allegato al protocollo di intesa con i comuni interessati si parla di 326+132 giorni.

La valutazione degli impatti ambientali in fase di esercizio non è supportata dai necessari approfondimenti. A pagina 22 dello studio si afferma testualmente che:

- La presenza dei conduttori e dei sostegni determina una modificazione nelle caratteristiche visuali dei paesaggi interessati, che saranno approfonditamente illustrate nel quadro di riferimento ambientale;

- Qualora la linea interessi aree ricche di popolamento avifaunistico, sostegni e conduttori potrebbero talora essere urtati. E' invece estremamente improbabile, per le distanze tra i conduttori, il rischio di elettrocuzione per avifauna;

Gli aspetti relativi al paesaggio sono affrontati in un paragrafo dello sviluppo complessivo di due facciate (pagine 39 e 40 dello S.I.A.). Nella Tavola 9 dal titolo: "Unità Paesaggistica. Foto inserimento nuovo elettrodotto aereo -Rilievo delle condizioni visuali, foto simulazione e corografia con localizzazione dei punti di vista delle foto" sono in tutto riportate 4 fotografie di cui 2 sole foto simulazioni.

Lo studio non è supportato da una relazione avifaunistica che fornisca informazioni in merito a rotte migratorie, presenza di zone trofiche e, in generale, ai percorsi stagionali e quotidiani seguiti dai volatili.

A pagina 14 della Relazione sui campi elettromagnetici, si afferma che esiste un'abitazione che risulta interna alla fascia di rispetto dell'elettrodotto. Nello S.I.A., che riprende tale relazione e la ripropone parzialmente alle pagine 46-49, tale aspetto viene omesso.

Nonostante a pagina 8 dello S.I.A. si affermi che lo studio abbia interessato un'area della larghezza di un km a cavallo della linea elettrica, quindi una superficie di circa 36 km<sup>2</sup>, la descrizione del Quadro di Riferimento Ambientale, contenuta in 10 facciate comprensive di figure (da pagina 31 a pagina 41) risulta affatto generica. In particolare le problematiche connesse alla presenza di vegetazione flora e fauna, vengono affrontate in un paragrafo (il 4.2.4) della lunghezza complessiva di 13 righe.

Un approfondimento degli aspetti connessi alla natura e consistenza della vegetazione presente lungo il tracciato appare viceversa necessario anche alla luce di quanto affermato a pagina 21 dello S.I.A.: "Tale fase (*posa dei conduttori n.d.r.*) richiede in generale la verifica dell'altezza della vegetazione e l'eventuale taglio di quella che interferisce con la linea".

A pagina 24 dello S.I.A. si afferma testualmente che: "La linea in esame attraversa nella maggior parte dei casi aree coltivate ad oliveti secolari e ad alto fusto, interferendo con la vegetazione presente soltanto nella mezzeria della catenaria dove i conduttori si avvicinano al suolo". Nella documentazione analizzata non è presente un censimento di tali piante secolari di alto fusto, né una carta della vegetazione a scala locale che consenta di valutare le eventuali interferenze tra i tralici e gli ulivi. Nello SIA non sono indicate le provvidenze da adottare in fase di realizzazione delle opere per minimizzare gli impatti su tali importanti elementi ambientali e paesaggistici né le eventuali misure di compensazione da porre in essere qualora si renda necessario il loro espianto.

#### CONCLUSIONI (*da parte della Provincia - n.d.r.*)

Lo Studio di Impatto Ambientale, così come al momento formulato, non consente la espressione di un parere motivato e consapevole sull'intervento proposto.

Risulta pertanto necessario che il proponente integri la documentazione prodotta inserendo nello studio tutti gli elementi necessari e sufficienti a chiarire gli aspetti evidenziati nel precedente paragrafo "Considerazioni".

A seguito di tale comunicazione non risulta agli atti ulteriore corrispondenza intercorsa tra TERNA S.p.A. e Provincia di Bari Servizio Ambiente.

• Con nota prot. n. 5750 dell'08.03.2010 il Comune di Ruvo di Puglia Sportello Unico per l'Edilizia esprimeva parere favorevole alle seguenti condizioni:

"1. il previsto elettrodotto sia realizzato alla distanza di sicurezza prevista dalle leggi vigenti nei confronti delle abitazioni e degli immobili esistenti;



M

4

2. la realizzazione dell'elettrodotto sia preceduta dal rilascio della Autorizzazione Paesaggistica per la parte ricadente in Zona E3 Ambiti C e D del vigente Piano Regolatore Generale di Ruvo, corrispondenti agli ambiti C e D del vigente PUTT/p della Regione Puglia;
3. per le porzioni di elettrodotto ricadenti nelle fasce di rispetto del reticolo idrografico previsto dal PAI, venga previamente acquisito il parere vincolante dell'Autorità di Bacino;
4. il previsto elettrodotto disti più di cento metri dai Beni A/2, "Beni di valore storico, architettonico e ambientale sparsi nell'abitato e nell'agro", previsti dal vigente PRG del Comune di Ruvo di Puglia; in particolare si evidenzia che il previsto elettrodotto non rispetta tale distanza minima con riferimento ai seguenti Beni A/2:
- a. Bene N. 18 - Casino Carlucci (in riferimento al palo P.34);
  - b. Bene N. 29 - Casino Gadaleta (in riferimento al palo P.39);
  - c. Bene N. 161 - Masseria Cervone (in riferimento al palo P.48)."

• In riscontro alla richiesta del Servizio Ecologia prot. n. 8405/2009 il proponente trasmetteva le copie delle avvenute pubblicazioni effettuate sul quotidiano nazionale "Il Sole 24 Ore", sul quotidiano a diffusione locale "La Repubblica ed. Puglia", entrambi datati 15.10.2009, e sul BURP n. 170 del 29.10.2009.

A seguito delle pubblicazioni pervenivano:

- le osservazioni di Legambiente
- le osservazioni dell' Avv. Marcello Adriano Mazzola
- una relazione tecnica a cura dello Studio Tecnico Lastella-Modesti di Corato, commissionato dal "Comitato residenti e proprietari immobili" che forniva precisazioni in ordine alle distanze delle preesistenze dall'elettrodotto, nonché una valutazione dei campi elettromagnetici;
- una richiesta di audizione da parte del rappresentante del Comitato Cittadino di Corato finalizzata a rappresentare le criticità connesse all'intervento.

Le osservazioni venivano trasmesse alla Terna S.p.a per le controdeduzioni. In data 10.03.2010, a seguito della richiesta di audizione del Comitato Cittadino di Corato, si svolgeva presso la sede del Servizio Ecologia un incontro alla presenza di alcuni rappresentanti dell'Assessorato regionale all'Ecologia, di alcuni componenti del Comitato Reg.le di V.I.A., dei rappresentanti della TERNA S.p.A., del Comitato Cittadino di Corato e del Comune di Corato. Di seguito si riporta stralcio del resoconto dell'incontro "... Il rappresentante del Comitato Cittadino di Corato manifesta le forti preoccupazioni dei cittadini di Corato, firmatari di una petizione contraria alla realizzazione dell'elettrodotto così come proposto, per l'impatto che lo stesso avrebbe sulle persone e sui luoghi. Lo stesso rappresentante, pur riconoscendo la necessità del progetto e l'utilità dello stesso, chiede che venga realizzato un percorso alternativo per le motivazioni ampiamente esposte. I rappresentanti della TERNA S.p.A. e del Comune di Corato si impegnano, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio V.I.A., a verificare le possibilità di un'alternativa di tracciato ed a individuare ulteriori misure di mitigazione."

• Con nota acquisita al prot. n. 4726 del 30.03.2010 l'Azienda Agricola Santa Lucia, membro del Comitato Cittadino di Corato, rappresentava il proprio interesse a verificare la legittimità della procedura per l'eventuale tutele dei propri interessi;

• Con note acquisite al prot. n. 5324 del 13.04.2010, prot. n.9840 del 19.07.2010 e prot. n. 11040 dell'11.08.2010 Terna S.p.A. trasmetteva controdeduzioni alle osservazioni pervenute. Con quest'ultima nota in particolare, Terna S.p.A forniva le motivazioni che impedivano la realizzazione dell'elettrodotto in cavo interrato in più occasioni richiesto dai portatori d'interesse. In particolare, TERNA afferma: "... si ribadisce ... quanto già affermato e chiarito nelle altre sedi competenti (Assessorato Ambiente Regione Puglia, Comune Corato, ecc.) in merito al fatto che la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato non garantirebbe i richiesti livelli di sicurezza e stabilità propri della RTN. Infatti l'elettrodotto con cavi interrati, nel caso in esame, non è realizzabile sotto il profilo della sicurezza e della stabilità del servizio elettrico ... Nell'area in esame, nel caso in cui alcuni elementi di rete dovessero essere posti fuori servizio, potrebbe non essere assicurata l'alimentazione di tutti gli utenti con i rimanenti elettrodotti. La soluzione in cavo,



5

L9

H 10 per

5

come già affermato più volte, in caso di guasto, richiede un tempo di riparazione decisamente più lungo rispetto agli elettrodotti aerei, durante il quale la rete elettrica circostante deve sopperire alla mancanza dell'elemento di rete fuori servizio. Con tale assetto, la rete elettrica, poco migliaia (*da TERNA - n.d.r.*) e strutturalmente fragile, potrebbe essere soggetta a pericolosi sovraccarichi con conseguenti blackout ... La soluzione interrata interferisce per una lunghezza maggiore con il territorio dovendo in genere seguire la viabilità pubblica; qualora il tracciato attraversi suoli agricoli, la posa dei cavi comporterebbe invece: - la realizzazione di strade per il transito dei mezzi per la movimentazione terra e per il trasporto delle bobine dei cavi; - l'asservimento -lungo tutto il percorso dell'elettrodotto- di una striscia di terreno larga circa 8 m, con apposizione di vincolo di divieto di edificabilità e di coltivazione di essenze incompatibili con la posa dei cavi (è vietato coltivare essenze le cui radici potrebbero danneggiare i cavi); - il divieto di pratiche edilizie o agricole che potrebbero mettere in pericolo il funzionamento dell'impianto quali ad esempio le attività che prevedono arature profonde, sbancamenti, sistemi d'irrigazione sotterranei, realizzazione di canalizzazioni, ecc. In conclusione, in generale, non esiste alcun pregiudizio alla posa di cavi interrati, che pur vengono realizzati in casi specifici - per brevi tratti e/o laddove non risulta possibile realizzare linee aeree (attraversamenti di centri densamente abitati o attraversamenti marini) - ma sempre e soltanto nei casi in cui la rete elettrica nell'area sia in grado di sopportare le conseguenze di un eventuale guasto al collegamento interrato. Nessuna delle condizioni che giustificano la soluzione in cavo si ritrova nel progetto dell'elettrodotto in questione, che - relativamente al comune di Corato - attraversa aree agricole per l'intero tracciato ed è posto sempre a distanza di sicurezza (superiori ai limiti imposti dalle normative vigenti) dai radi edifici esistenti. Si precisa inoltre che TERNA utilizza una tipologia di sostegni standard (a traliccio) su tutto il territorio nazionale, ad eccezione dei casi in cui ricorrano particolari esigenze paesaggistiche, le cui problematiche emergano nel corso degli studi di impatto ambientale. Non si preclude pertanto la possibilità di ricorrere all'utilizzo di alcuni sostegni con "minor impatto" - benché aventi un maggiore costo - laddove sia tecnicamente possibile e siano riconoscibili condizioni obiettivamente impattanti.”;

• con note acquisite al prot. n. 1551 del 07.09.2010 e prot. n. 13796 del 02.11.2010 pervenivano ulteriori osservazioni da parte del Comitato Cittadino di Corato, trasmesse rispettivamente con note prot. n. 13001 del 12.10.2010 e prot. n. 13918 del 03.11.2010 alla società proponente per le controdeduzioni previste dalla normativa in vigore;

Nella seduta del 07.09.2010 il Comitato Reg.le di V.I.A. esaminati gli atti e gli elaborati progettuali depositati, le osservazioni e le controdeduzioni pervenute, rilevava quanto di seguito riportato:

“In data 13.07.2010... è stato eseguito il sopralluogo per una ricognizione puntuale delle situazioni più sensibili per la realizzazione dell'elettrodotto Corate - Bari da 150 kV...In realtà la situazione sul territorio è sostanzialmente più articolata e complessa di quanto possa apparire dalla cartografia che, comunque, risulta sufficientemente precisa e dettagliata. Esiste nel Comune di Corato un legame forte tra i cittadini ed il territorio agricolo circostante che viene vissuto costantemente per l'intero anno costituendo una sorta di continuità edilizia con il nucleo cittadino vero e proprio. Questo ha fatto sì che negli anni la cosiddetta "zona cuscinetto", che altro non è che un territorio a verde agricolo di compensazione tra gli insediamenti artigianali/industriali e le zone residenziali (cunei di verde), venisse in parte interessata da edilizia residenziale diffusa sia a carattere agricolo che esclusivamente abitativo tendenza che, da come si evince da alcune fotografie, è ancora viva e in corso. Le distanze tra le parti sembrano incolmabili tuttavia, dopo un adeguato approfondimento con Terna, si potrebbe raggiungere una buona intesa cercando di venire incontro ad alcune delle istanze dei cittadini che non vedono di buon grado la realizzazione dell'elettrodotto. Pertanto, il Comitato rinvia l'esame del progetto per porre in essere un nuovo tentativo di accordo tra Terna ed alcuni cittadini di Corato. Sempre il 13.07.2010...la Santa Lucia Sas (azienda agricola) poneva dei quesiti alla Società Terna in merito alla scelta della tipologia dei tralicci ed alle effettive motivazioni per cui non si procedeva all'interramento della linea. Argomenti tutti già trattati ed approfonditi nel corso della riunione e del sopralluogo promosso dalla Regione Puglia per il 13.07.2010 con la presenza, tra gli altri, del titolare della Azienda Santa Lucia



6

g t h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

Successivamente... la Società Terna riscontrava attraverso una nota con cui, oltre a ribadire quanto già affermato in sede di riunione circa le motivazioni che sconsigliavano l'interramento della linea, confermava la disponibilità di ricorrere all'utilizzo di alcuni sostegni con "minor impatto", benché aventi un maggiore costo, laddove fosse tecnicamente possibile e fossero riconoscibili condizioni obiettivamente impattanti."

Pertanto, il Comitato chiede alla Società Terna una nuova planimetria del tracciato della linea evidenziando ed indicando (con diversi colori) gli eventuali spostamenti e dove, analogamente, venga indicato il posizionamento dei tralicci e la relativa tipologia. Inoltre, per ogni tipologia di traliccio utilizzata, dovrà essere allegata una scheda tecnica esplicitativa sulle caratteristiche e le dimensioni del traliccio stesso. La stessa planimetria dovrà essere sottoposta all'Autorità di Bacino per il parere di competenza e la relativa approvazione."

Considerato quanto sopra esplicitato, il Servizio Ecologia con nota prot. n. 11841 del 09.09.2011 formalizzava la richiesta di integrazioni progettuali nei termini evidenziati dal Comitato Reg.le di V.I.A., rammentando al proponente di trasmettere detta documentazione anche a tutte le altre amministrazioni coinvolte nella procedura di V.I.A.;

- con nota acquisita al prot. n. 15349 del 02.12.2010 Terna S.p.A. riscontrava la sopra esplicitata richiesta e trasmetteva "... una relazione fotografica riportante diverse simulazioni di inserimento dei sostegni a basso impatto ambientale (sostegni di tipo tubolare) sul territorio di Corato nonché una planimetria riportante i con visivi relativi a dette simulazioni. Si precisa che non si è ritenuto necessario mutare la posizione dei sostegni ma di prevederne la loro sostituzione, con i nuovi a basso impatto, sull'intera tratta in questione. Si allega inoltre una scheda tecnica illustrativa delle caratteristiche del nuovo sostegno ...";

- con nota acquisita al prot. n. 15938 del 21.12.2010 diverse associazioni, la cui capolista risulta essere la "Rete Nazionale NO Elettrosmog", trasmettevano osservazioni in merito al progetto proposto;

- con nota prot. n. 11979 del 07.03.2011 l'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari - Servizio Territoriale - U.O.S. Agenti Fisici - evidenziava quanto segue:

"a) Lungo l'intero percorso dell'elettrodotto ci sono diverse costruzioni, indicate come trulli, che rientrano nella distanza di prima approssimazione (DPA) ed altri edifici indicati come adibiti a civile abitazione, posti fuori dalla DPA, ma tuttavia prossimi al limite della stessa DPA, le cui pertinenze esterne ricadono all'interno della DPA (in particolare del comune di Corato, dove si è riscontrato, nei sopralluoghi effettuati, la presenza, in prossimità delle DPA, di villette dotate di pertinenze esterne quali giardini ed aree destinate ad attività ludico-sportive ... Si ritiene pertanto necessaria la valutazione della fascia di rispetto al fine di verificare in modo inequivocabile che tali strutture e loro pertinenze esterne non rientrino all'interno della suddetta fascia di rispetto. Per i soli trulli, in alternativa, è sufficiente che si verifichi, in base destinazione d'uso, che essi non siano adibiti a permanenze superiori alle quattro ore giornaliere. b) Nel tratto che va dal traliccio 1 al traliccio 5, come contraddistinti negli elaborati tecnici, corre alla linea AT oggetto di rifacimento, ad una distanza variabile compresa fra 26 m circa e 50 m circa, un'altra linea AT del cui contributo si deve tener conto nel calcolo della fascia di rispetto. Stessa considerazione va fatta per il tratto in prossimità del traliccio 5 della linea in rifacimento ove, perpendicolarmente alla stessa, corre un'altra linea AT 150 KV. Si evidenzia che negli elaborati tecnici forniti da TERNA non si evincono i dettagli (caratteristiche tecniche linea interferente) della modalità di calcolo della DPA secondo quanto previsto dai paragrafi 5.1.4.1, 5.1.4.2, 5.1.4.4 dell'allegato al Decreto del 29 maggio 2009. c) Avendo riscontrato nei sopralluoghi effettuati che l'immobile definito negli elaborati presentati da TERNA come "deposito" ed indicato al Fg. 21 p.lle 289-291, mostra segni evidenti di adibimento a fissa dimora..., si chiede una verifica delle destinazioni d'uso degli immobili interessati al passaggio della linea in rifacimento in questione. Per quanto sopra esposto questo Servizio, in attesa delle integrazioni richieste, non può esprimere al momento alcun parere tecnico...";

- con nota acquisita al prot. n. 1312 dell'11.02.2011 Terna S.p.A. trasmetteva osservazioni e chiarimenti in merito al sopra esplicitato parere dell'Arpa Puglia;



7

Handwritten signatures and initials, including a large signature and the number 7.

• con nota acquisita al prot. 1802 del 23.02.2011 l'Azienda Agricola Santa Lucia trasmetteva una sintesi aggiornata delle problematiche emerse in merito all'intervento in discussione, nonché relazione tecnica avente ad oggetto: Considerazioni sulla ipotesi di interrimento dell'elettrodotto 150 KV Corato-Bari industriale.

Detta documentazione, con nota prot. n. 2885 del 24.03.2011, veniva trasmessa a Terna S.p.A;

• con nota acquisita al prot. n. 2771 del 18.03.2011 Terna S.p.A. trasmetteva le controdeduzioni richieste con nota prot. n. 13001/2010, in narrativa esplicitata;

• con nota prot. n. 2237 del 03.03.2011, acquisita al prot. n. 2790 del 21.03.2011, l'Autorità di Bacino della Puglia relativamente all'iter procedurale concernente l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto in questione, di cui in premessa, comunicava al Servizio scrivente, al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di ritenere che:

"... i lavori concernenti il rifacimento dell'elettrodotto a 150 kV "Corato - Bari Ind.le 2" di lunghezza pari a circa 36 km mediante installazione di n° 112 sostegni, come rappresentato nella Tav. D-E-23077G1-B-FX-T0001 "Corografia tracciato palificato" redatta in scala 1:25.000 su base cartografica I.G.M. 1:50.000 Rev 00 del 30/10/2008, non sono conformi con le previsioni del PAI.

Al fine di conseguire un eventuale riesame dell'intervento proposto per l'ottenimento del parere di conformità al P.A.I. (al momento non ottenuto) sarà necessario integrare la documentazione presentata in stretta osservanza delle vigenti N.T.A., trascurando le interpretazioni formali già fornite, ritenute non ammissibili da quest'A.d.B.P.

Infine, dal punto di vista tecnico, appare opportuno comunicare al R.U.P., come già fatto in occasione della procedura della V.I.A. .... che a seguito di recenti studi effettuati da quest'A.d.B.P., esplicitati nella "Carta Idrogeomorfologica della Puglia" valutata favorevolmente in linea tecnica dal Comitato Tecnico di quest'A.d.B.P. nella seduta del 10/11/2009 e in corso di definitiva approvazione (tale carta è disponibile all'indirizzo web [www.adb.puglia.it](http://www.adb.puglia.it)), è emerso che il tracciato dell'elettrodotto interseca altri impluvi, in corrispondenza dei sostegni P11 - P28 - P37 - P56 - P57 - P80 - P81 - P84 - P88 - P89 - P90 - P97 - P101 - P102 - P103. Benché dette informazioni non abbiano al momento valore formale, si consiglia al R.U.P. in via prudenziale, qualora ritenga opportuno un eventuale riesame da parte di quest'A.d.B.P., di valutare l'opportunità di estendere quanto richiesto per i sostegni (P6, P27, P5, P17, P18, P74, P75, P73 e P76) anche a quelli prossimi agli impluvi riportati nella Carta Idrogeomorfologica."

• Con nota acquisita al prot. n. 2795 del 21.03.2011 il Comitato Cittadino di Corato trasmetteva osservazioni aggiuntive in merito all'opera in argomento, trasmesse con nota prot. n. 2885 del 24.03.2011 alla società proponente per le controdeduzioni;

Nella seduta del 21.04.2011 il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del R.R n. 10/2011, preso atto di tutta la documentazione agli atti, delle osservazioni e pareri pervenuti, così si esprimeva:

"In data 21.03.2011, con prot. 2790, è pervenuto il parere dell'Autorità di Bacino inerente al progetto di rifacimento dell'elettrodotto da 150 Kv Corato - Bari che qui si intende recepitò. Dopo aver effettuato un'attenta disamina e dall'exkursus procedurale della pratica, del percorso della linea e delle problematiche inerenti specifici trallicci indicati con il relativo numero di riferimento l'Autorità di Bacino, constatando carenze di varia natura nelle integrazioni richieste alla società Terna, ritiene i lavori di rifacimento della linea non conformi con le previsioni del PAI indicando, altresì, le condizioni per il riesame dell'intervento.

Il Comitato Cittadino invia in data 21.03.2011... delle osservazioni che altro non sono che la copia di quanto già inviato, esattamente un mese prima.. dall'Azienda Agricola Santa Lucia S.a.s. La società Terna invia una nota in data 18.03.2011...in cui sostanzialmente, alla richiesta di controdeduzioni in merito alla nota del Comitato Cittadino (v. pag. 6, punto 1), dichiara di non avere niente da aggiungere a quanto più volte ribadito ritenendo di non rilevare nuovi elementi di discussione.

Inoltre, per come si evince.. dalla nota di cui al punto precedente, sembrerebbe che il Comune di



8

4

8

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top and several smaller ones below.

Corato abbia prodotto in data 10.12.2010 una relazione dettagliata di verifica degli edifici interessati dal percorso dell'elettrodotto rilevando alcune criticità.

Considerato che l'AdB chiede chiarimenti sulla localizzazione e che il Comune di Corato dovrà chiarire in via definitiva ed univoca la natura urbanistica dei suoli interessati dall'elettrodotto nonché di qualificare gli interventi edilizi, realizzati ed in fase di realizzazione, che interessano direttamente e/o con pertinenze il percorso dell'elettrodotto che, tra l'altro, in vari punti è limitrofo e/o coincide con la linea esistente;

visto che tali chiarimenti saranno utili anche per le integrazioni richieste da ARPA Puglia e non ancora riscontrate, il Comitato Reg.le di V.I.A., facendo propri i rilievi formulati dall'Autorità di Bacino, **esprime parere contrario al progetto** in esame alle stesse condizioni riportate nel citato parere."

Considerato quanto sopra evidenziato il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 5177 del 06.05.2011, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dall'art. 6 della Legge n. 154/2005, comunicava al proponente che stava provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo e pertanto invitava la stessa, entro il termine di dieci giorni a trasmettere osservazioni, eventualmente corredate da documentazione;

- con nota acquisita al prot. n. 6441 del 14.06.2011 Terna S.p.A. formulava formale istanza affinché il Servizio Ecologia concedesse un congruo termine di tempo per poter approntare le integrazioni documentali utili sia all'acquisizione del parere definitivo dell'AdB Puglia, sia a superare i motivi del parere sfavorevole di compatibilità ambientale espresso dall'Ufficio con nota prot. n. 2790 del 21.03.2011.

- con nota acquisita al prot. n. 6547 del 16.06.2011 Terna S.p.A. trasmetteva le controdeduzioni richieste con nota prot. n. 2885/2011, in narrativa esplicitata;

- con nota acquisita al prot. n. 6888 del 30.06.2011 diverse associazioni, la cui capolista risulta essere il Comitato Cittadino per l'interramento dell'elettrodotto Bari-Corato, trasmetteva comunicazione avente ad oggetto: "... Sottoposizione agli Assessorati Regione Puglia coinvolti negli atti di intesa ai sensi della D.G.R. Puglia 2563 del 23.11.2010 degli elementi ostativi allo stato non riscontrati all'autorizzazione della linea elettrica in oggetto, secondo le associazioni che si battono per l'interramento dell'elettrodotto de quo, nel tratto urbanizzato della città di Corato;

- con nota acquisita al prot. n. 445 del 07.07.2011 l'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari - Servizio Territoriale - U.O.S. Agenti Fisici -, relativamente alle osservazioni ed ai chiarimenti forniti dalla Società Terna in merito a quanto evidenziato dalla medesima Agenzia con nota acquisita al prot. n. 11979/2011, in narrativa esplicitata, rilevava quanto segue:

" 1. dalla Relazione Tecnica esplicitativa "Verifica sugli edifici indicati nelle tavole progettuali che rientrano nella distanza di prima approssimazione (DPA) o che, ...omissis..." non si evince inequivocabilmente che tutte le aree ricadenti nella DPA non siano adibite o non possano essere adibite a permanenze superiori alle 4 ore/giornaliere e pertanto, il parere di questo Servizio è che la società TERNA S.p.A. debba fornire informazioni in ordine alla fascia di rispetto trasmettendo apposita relazione di dettaglio;

2. Per quanto concerne la necessità di osservare l'obiettivo di qualità anche relativamente alle aree esterne scoperte che costituiscono pertinenze degli immobili esistenti, non si concorda con quanto asserito ... in quanto dalla documentazione trasmessa non è possibile escludere inequivocabilmente che le pertinenze esterne alle abitazioni possano essere adibite, a discrezione dei proprietari, ad aree di gioco per l'infanzia, o escludere che aree scoperte possano essere adibite a permanenze superiori a 4 ore giornaliere;

3. Infine, per quanto attiene al tratto compreso fra i tralicci n.° 1 e n.° 5, trattasi a tutti gli effetti di nuovo elettrodotto, come peraltro specificato anche nella nota TERNA n.°



9

9

Handwritten signature or mark.

TEAOTNA/P2011000005 84 del 09/03/2011, per il quale si richiede di trasmettere a questo Servizio relazione di dettaglio inerente la fascia di rispetto...".

A seguito di tale comunicazione non risulta agli atti ulteriore corrispondenza intercorsa tra TERNA S.p.A. ed ARPA Puglia;

- con nota prot. n. 9165 del 30.09.2011 il Servizio Ecologia, in considerazione del notevole lasso di tempo trascorso dalla richiesta di proroga finalizzata alla presentazione delle controdeduzioni di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., sollecitava la Società proponente a trasmettere in tempi brevi la documentazione sopra richiamata;
- con successiva nota prot. n. 10303 del 15.11.2011 il Servizio Ecologia, in riscontro alla nota acquisita al prot. n. 10101 del 07.11.2011 con la quale TERNA S.p.A. comunicava la prossima trasmissione dello studio di compatibilità idraulica ed idrologica già sollecitato con la citata nota prot. n. 9165/2011, concedeva un ultimo termine di sette giorni;
- Con nota prot. TEAOTNA/P20110002497 del 22.11.2011, acquisita al prot. n. 10614 del 23.11.2011 la società proponente trasmetteva lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica richiesto dall'Autorità di Bacino della Puglia, redatto secondo le indicazioni contenute nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato dalla medesima Autorità di Bacino;

- Con nota acquisita al prot. n. 10809 del 30.11.2011 il Comitato Cittadino di Corato trasmetteva nota avente ad oggetto "...Richiesta urgente di emissione di deliberazione V.I.A. negativa per il combinato disposto dalla L.R. 12.04.2011, n. 11 e L. 241/90 e ss.mm.ii da parte dell'Ufficio Programmazione V.I.A. dell'Assessorato all'Ecologia della regione Puglia";

- Con nota acquisita al prot. n. 11349 del 20.12.2011 il difensore del Comitato Cittadino di Corato e dell'Azienda Agricola Santa Lucia S.a.s. trasmetteva atto di diffida alla conclusione del procedimento per le motivazioni riportate nello stesso atto evocando in particolare il rispetto dei termini previsti dall'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i.;

- Con nota prot. n. 1288 del 15.02.2012 il Servizio Ecologia, in riscontro all'atto di diffida alla conclusione di procedimento di cui sopra, comunicava che l'accoglimento delle integrazioni fornite dal proponente oltre i termini previsti dall'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. era dovuto alla complessità della documentazione da produrre e della natura non perentoria ma ordinatoria del termine di cui all'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Inoltre, con riferimento ai pareri cd. "ambientali" (quale può essere ben definito quello espresso dall'Autorità di Bacino), il comma 3 dell'art. 17 della l. 241/1990 e s.m.i. prevede che, nel caso in cui l'ente chiamato ad esprimere il parere di competenza abbia rappresentato esigenze istruttorie all'amministrazione procedente, si applica quanto previsto dal comma 4 dell'art. 16 della medesima l. 241/90. Detta ultima norma stabilisce che, in caso di esigenze istruttorie, i termini per l'espressione del parere possono essere interrotti fino all'acquisizione della documentazione integrativa necessaria. Il principio sotteso alla interruzione del termine, applicabile alla materia ambientale, è quello della necessità della completezza degli apporti istruttori e, dunque, dell'acquisizione, da parte dell'ente titolato ad esprimersi, di tutta la documentazione che ritiene necessaria acquisire ai fini della conclusione del procedimento.

A ciò si aggiunga che il Comitato Reg.le di V.I.A., nella seduta del 19.01.2012, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 4, comma 6 dell'apposito Regolamento Regionale n. 10/2011, aveva rilevato: "...Atteso che l'intervento riveste carattere di pubblica utilità (procedimento MISE EL- 151) per quanto sin qui esposto e considerando:

- che il precedente parere contrario del Comitato VIA del 21.04.2011 si basava, tra l'altro, sui rilievi formulati dalla Autorità di Bacino della Puglia e che tale parere endoprocedimentale è indispensabile alla formulazione del parere dello stesso Comitato VIA;



10

10  
 h  
 A  
 C  
 /

- che, a tutt'oggi, il Comune di Corato non ha ancora chiarito in via definitiva ed univoca la natura urbanistica dei suoli interessati dall'elettrodotto e di qualificare gli interventi edilizi, realizzati ed in fase di realizzazione, che interessano direttamente e/o con pertinenze il percorso dell'elettrodotto; il Comitato VIA sospende il parere in attesa della determinazione dell'AdB e del Comune di Corato, così come previsto dalla vigente normativa e nella consolidata procedura della Regione Puglia."

• Con nota acquisita al prot. n. 88 del 03.01.2012 l'Autorità di Bacino della Puglia, a seguito del deposito degli elaborati concernenti lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica, richiedeva al proponente elaborati integrativi.

Detti elaborati venivano forniti dalla TERNA S.p.A. con nota acquisita al prot. n. 525 del 17.01.2012;

• Con nota prot. n. 2021 del 21.02.2012, acquisita al prot. n. 2078 del 05.03.2012, l'Autorità di Bacino della Puglia considerato che:

- dalla sovrapposizione del tracciato dell'elettrodotto con le perimetrazioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI), aggiornate all'11/01/2012, e con la cartografia I.G.M. in scala 1:25000, i sostegni 5, 17, 18, 27, 73, 76 risultano essere stati delocalizzati, pertanto non più soggetti alle prescrizioni di cui agli artt. 6 e 10 delle N.T.A., mentre per quanto concerne i sostegni 6, 74, 75 è stato prodotto uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica. A tal proposito si fa presente che:

- in riferimento ai sostegni 74 e 75, dalla documentazione trasmessa non è possibile evincere, in quanto non presente, quali sezioni del modello idraulico risultano interessare i manufatti di nuova realizzazione (tralicci). Pertanto non è possibile verificare se le aree su cui è prevista la realizzazione dei nuovi interventi siano o no allagabili per eventi con tempo di ritorno di 200 anni;
- riguardo il sostegno numero 6, del quale era stata richiesta la delocalizzazione, in quanto previsto sull'asse del reticolo idrografico come da IGM 1:25000 e da Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, si rileva la mancata ottemperanza alla prescrizione assegnata nella precedente nota prot. n. 3890 del 12/04/2010 senza che vi siano state fornite adeguate giustificazioni tecniche. Infatti, le valutazioni idrauliche condotte, sulla base di rilievi topografici appositamente eseguiti, di cui non viene data testimonianza all'interno degli elaborati trasmessi, non possono considerarsi rappresentative della realtà dei luoghi a causa della limitata estensione del tratto di impluvio indagato e del numero limitato di sezioni inserite nel modello adoperato, inoltre la tipologia di modello idraulico adoperato (propagazione della piena monodimensionale) non si ritiene idonea allo studio del caso in esame. Si è infine rilevata, come per le torri 74 e 75, l'impossibilità di associare la rappresentazione delle sezioni con l'indicazione del tirante idrico alla rispettiva traccia planimetrica.

Pertanto, l'AdB riconfermava il parere di non compatibilità con le previsioni del PAI per gli interventi di rifacimento dell'elettrodotto in questione, rilasciata con la summenzionata nota prot. n. 2237 del 03.03.2011 (v. pag. 6, p. 4):

• Con nota acquisita al prot. n. 2132 del 09.03.2012 TERNA S.p.A. richiedeva all'Autorità di Bacino chiarimenti ed un incontro tecnico a seguito della conferma del parere di non compatibilità con le previsioni del PAI, espresso dalla predetta Autorità;

• con nota acquisita al prot. n. 2859 del 03.04.2012 il Comune di Corato trasmetteva nota prot. TEAAOTNA/P20120000582 del 16.03.2012 con la quale TERNA S.p.A. esprimeva considerazioni in merito alla richiesta avanzata dal Comune di Corato circa l'interramento nel proprio territorio dell'elettrodotto lungo il suo attuale tracciato;

nella seduta del 10.04.2012 il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutate tutta la documentazione agli atti, così si esprimeva:

*Nella precedente seduta del 21.04.2011 il Comitato Reg.le di V.I.A. esprimeva le seguenti valutazioni:*

*- il Comune di Corato, con delibera del 22 maggio 2008, ha indicato a Terna S.p.A. la fascia di territorio definita "agricola e di rispetto" priva di abitazioni e non edificabile su cui progettare la linea*



11

9

11

aerea; di contro, la predetta zona, vicina al centro abitato e dotata di tutte le urbanizzazioni e servizi, si caratterizza per la presenza di numerosissime abitazioni destinate alla residenza stabile di cittadini oltre che di abitazioni occupate per un periodo superiore a sei mesi nel corso dell'anno.

- Il Comitato V.I.A. della Provincia, in data 09.02.2010, non ha espresso parere contrario ma ha chiesto delle integrazioni.

- L'Autorità di Bacino della Puglia non ha rilasciato un parere contrario secco e immodificabile ma ha espressamente rilevato la non conformità dei lavori con le previsioni del P.A.I. precisando, con un articolato e puntuale parere, che: "Al fine di conseguire un eventuale riesame dell'intervento proposto per l'ottenimento del parere di conformità al P.A.I. (al momento non ottenuto) sarà necessario integrare la documentazione presentata in stretta osservanza delle vigenti N.T.A., trascurando le interpretazioni formali già fornite, ritenute ammissibili da questa A.d.B." Tant'è che ancora al 15.12.2011, ai fini del conseguimento di parere di conformità, interloquisce con Terna S.p.A. chiedendo integrazioni di massimo dettaglio come le coordinate dei sostegni. Pertanto, l'affermazione riportata nell'atto di diffida, anch'esso del 15.12.2011, "nella specie Terna Spa non ha assolutamente dichiarato di voler uniformare il progetto ai rilievi esposti nei pareri negativi né tantomeno ciò è possibile in quanto il contrasto con il PAI è insanabile...." risulta per lo meno non in sintonia e prematura rispetto alla procedura in corso presso l'AdB della Puglia. Atteso che l'intervento riveste carattere di pubblica utilità (procedimento MISE EL - 151) per quanto sin qui esposto e considerando:

- che il precedente parere contrario del Comitato VIA del 21.04.2011 si basava, tra l'altro, sui rilievi formulati dalla Autorità di Bacino della Puglia e che tale parere endoprocedimentale è indispensabile alla formulazione del parere dello stesso Comitato VIA;

- che, a tutt'oggi, il Comune di Corato non ha ancora chiarito in via definitiva ed univoca la natura urbanistica dei suoli interessati dall'elettrodotto e di qualificare gli interventi edilizi, realizzati ed in fase di realizzazione, che interessano direttamente e/o con pertinenze il percorso dell'elettrodotto;

- il Comitato VIA sospende il parere in attesa della determinazione dell'AdB e del Comune di Corato.

Con nota del 04.02.2012 la Società TERNA S.p.A. trasmetteva la documentazione integrativa richiesta dall'AdB che, in data 21.02.2012 con prot. 00020121, confermava il precedente parere di non conformità riformulando le medesime raccomandazioni al RUP circa le criticità dell'intero tracciato in relazione alla Carta Idrogeomorfologica in via di approvazione.

Pertanto il Comitato VIA, preso atto del parere dell'AdB e riconfermando quanto riportato nel proprio precedente parere, esprimeva parere sfavorevole di compatibilità ambientale all'intervento proposto.

Pertanto la Regione Puglia – Servizio Ecologia, con determinazione dirigenziale n. 84 del 18/04/2012 (all.1), sulla scorta dei pareri resi dal Comitato Reg.le di VIA nelle sedute del 07/09/2010, del 21/04/2011 e del 10/04/2012, esprimeva parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di rifacimento dell'elettrodotto in oggetto specificato, tenendo conto dei pareri espressi dalle Amministrazioni convocate nell'ambito del predetto procedimento di VIA;

La Terna SpA ricorreva al Tar Lazio – Sezione Roma ai fini dell'annullamento del predetto parere sfavorevole. Il Tar adito, con sentenza n. 2256 del 26/02/2014 (all.2), accoglieva il gravame proposto e, per l'effetto, annullava la citata determinazione sfavorevole, per tutte le motivazioni nella medesima statuizione esplicitate:

l'art. 32 co. 7-bis del decreto legge n. 179/2012, come convertito con modificazioni dalla legge n. 221 del 17/12/2012 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", ha modificato l'allegato II



12

12

della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., prevedendo che spetti allo Stato la competenza in materia di VIA per le sottoelencate tipologie di interventi:

"4-bis) Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, con tensione nominale superiore a 100 kv e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 km, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale:

4-ter) Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, con tensione nominale superiore a 100 kv e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km, qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20".

Terna SpA, con nota acquisita al prot. n. 6551 del 04/07/2013 dello scrivente Servizio Ecologia (all.3), sulla scorta della citata modifica inerente alla competenza in materia di VIA per tale tipologia di impianti, richiedeva alla Regione Puglia la trasmissione della documentazione relativa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, onde consentire a quest'ultimo l'espressione delle relative determinazioni;

**Considerato che, ad oggi:**

- Con nota avente prot. n. TRISPACS/P20140002001 del 22/07/2014, depositata in data 15/09/2014 ed assunta al prot. del Servizio Ecologia al n. 8773 del 07/10/2014, Terna SpA trasmetteva al Ministero dell'Ambiente e agli Enti e alle Amministrazioni all'uopo individuate, la documentazione tecnico-amministrativa "*per la prosecuzione della procedura di VIA a seguito del trasferimento della competenza dalla Regione Puglia al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*", specificando altresì che la "*documentazione progettuale relativa ai sostegni e fondazioni da utilizzare per l'opera in oggetto, si comunica che la stessa con note prot. TE/P20090015918 del 25/11/2009, TE/P201000013 del 07/01/2010 e TE/P201000184 del 13/01/2010 relativa al calcolo strutturale dei sostegni, portali e relative fondazioni – eseguiti in conformità a quanto disposto dal DM 21/03/1998 – è stata depositata c/o il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti DG Dighe e Infrastrutture idriche ed elettriche*".

Il MATTM-Direzione Generale per le Valutazioni ambientali, con propria nota avente prot. n. 28022 del 03/09/2014, assunta al prot. del Servizio Ecologia al n. 8841 del 09/10/2014, comunicava agli enti la procedibilità della relativa istanza chiedendo, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alle amministrazioni e agli enti di rendere le determinazioni di propria competenza.

Il Servizio Ecologia, Ufficio VIA chiedeva nuovamente pareri agli enti cin competenze ambientali con nota prot. n. 9081 del 13/10/2014; al contempo chiedeva alla Società di eventuali mutamenti intervenuti nel quadro progettuale rispetto al progetto già sottoposto al procedimento regionale **(non riscontrata)**.

- Alla data odierna sono pervenuti allo scrivente i seguenti pareri e contributi istruttori:
  1. Arpa Puglia –DAP Bari (nota prot. n. 49974 del 18/09/2014, assunta al prot. del Servizio Ecologia al n. 8749 del 06/10/2014) che, richiamando suoi precedenti pareri espressi nella precedente procedura di VIA regionale sopra citata, chiede a Terna di produrre integrazioni, in difetto delle quali dichiara non poter esprimere alcun parere tecnico in merito all'intervento;
  2. Ministero dei Beni e delle attività culturali – Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (nota prot. n. 22796 del 18/09/2014, assunta al prot. del Servizio Ecologia al n. 8737 del 06/10/2014), che, chiede alle Soprintendenze di far pervenire i propri contributi in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento;



13

13

3. Provincia di Bari – Servizio Ambiente, Protezione civile e Polizia provinciale (nota prot. n. 127135 del 10/09/2014, assunta al prot. del Servizio Ecologia n. 8898 del 09/10/2014) che, chiede sia riservata particolare attenzione per la salvaguardia della fauna stanziale e migratoria, pur collocandosi l'intervento al di fuori del perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dei Siti Natura 2000.
4. Autorità di Bacino della Puglia: prot. 6662 del 31/5/2012, con il quale, sulla scorta di una serie di considerazioni e, in particolare della delocalizzazione del traliccio n.6 rispetto all'asse del reticolo idrografico vicino, della revisione dello studio di compatibilità idrologica ed idraulica, ritiene i lavori, conclusivamente, essere in sicurezza idraulica.
5. Autorità di Bacino della Puglia: prot.11268 - 17/09/2014, con cui fa seguito a propria precedente istruttoria di cui al punto precedente richiama attenzione sulla corretta considerazione dei parametri di allagamento indispensabili a vantaggio del traliccio n. 15 (617285.89; 4554814.69 in UTM 33N).

➤ Sono pervenute inoltre le seguenti osservazioni al progetto da parte di:

- I. Prof. Gaetano Bucci (assunte al prot. del Servizio Ecologia n. 8802 del 07/10/2014). Le stesse non risultano inoltrate al competente Mattm  
si consiglia al proposito questo intervento pubblicato sul web  
<http://www.coratolive.it/news/Attualita/331848/news.aspx>
- II. Comune di Corato con propria Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 30/09/2014, assunta al prot. del Servizio Ecologia la n. 8930 del 09/10/2014, regolarmente trasmessa già al Mattm e a Terna SpA.



14

Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top right and several smaller ones below it, some with dates like "14".

**Quadro di riferimento progettuale**

L'elettrodotto aereo in progetto, di lunghezza pari a circa 36 Km, sostituirà l'esistente linea elettrica 150 kV Corato – Bari Ind.le 2., di proprietà TERNA s.p.a. di lunghezza quasi pari al costruendo elettrodotto. Il nuovo elettrodotto sarà costituito da una linea aerea in semplice terna.

Caratteristiche fondamentali:

- sviluppo complessivo: 36 km c.a.;
- località interessate: Comune di Modugno Z.I. (BA) - Comune di Bitonto (BA) – Comune di Terlizzi (BA), Comune di Ruvo di Puglia (BA) – Comune di Corato (BA);
- palificazione a semplice terna di conduttori costituita da sostegni a tralicciatura metallica;
- fondazioni in cls armato di tipo Unificato Enel;
- n. 3 conduttori in all. acciaio sezione 585,3 mmq, per ciascuna terna;
- n. 1 corda di guardia di acciaio zincato sezione 80,65 mmq;
- tensione nominale: 150 kV;
- frequenza: 50 Hz.

Lungo tutto il tracciato l'altezza minima dei conduttori sul terreno sarà maggiore di 6,40 metri previsti dalla vigente normativa (D.P.R. 21 marzo 1988); la palificazione, avrà una larghezza misurata tra i conduttori più esterni, compresa tra 5,50 – 6,50 metri.

La zona soggetta a servitù dal nuovo elettrodotto avrà una fascia di larghezza pari a 30 metri avente per asse l'asse della linea elettrica.

Per il nuovo elettrodotto si impiegheranno n. 3 conduttori in alluminio – acciaio di sezione 585,3 mmq. La palificazione dei raccordi, sarà equipaggiata con una corda di guardia di acciaio zincato utile oltre che a proteggere la palificazione e la terna di conduttori da scariche elettriche di natura atmosferica, a migliorare la messa a terra dei sostegni e a ridurre i fenomeni di induzione.

I conduttori saranno fissati ai sostegni per mezzo di catene di isolatori disposti sia in amarro, sia in sospensione. Dette catene saranno realizzate con isolatori in vetro temperato del tipo a cappa e perno composte, per ciascun ramo, da 9 elementi tipo U120 da 120 kN (J1/2).

I sostegni costituenti il nuovo elettrodotto, saranno a tralici in acciaio zincato a caldo della serie Unificata Enel in semplice terna di conduttori. Le aste costituenti la tralicciatura saranno collegate tra di loro tramite bulloni in acciaio.

Le fondazioni afferenti ai sostegni saranno previste in c.a. della serie unificata Enel del tipo "CR".



15

Handwritten signature and the number "15" written below it.

Quadro di riferimento programmatico e analisi vincolistica**STRUMENTI URBANISTICI GENERALI**

Di seguito sono descritte le previsioni degli strumenti urbanistici generali vigenti nella fascia che interessa il tracciato del nuovo elettrodotto aereo 150 kV:

- nel comune di Modugno attraversa esclusivamente zona industriale (D);
- nel comune di Corato attraversa esclusivamente zone agricole (E);
- nel comune di Ruvo di Puglia attraversa esclusivamente zone agricole (E);
- nel comune di Terlizzi attraversa zone agricole (E) e nella zona ricadente a ridosso del Comune di Bitonto, si attraversa un sito di interesse archeologico, individuato con Delibera del Consiglio Comunale n° 27 del 28/04/1999. Il Proponente osserva che tale vincolo non costituisce ostacolo alla realizzazione dell'opera in questione così come indicato nelle norme di attuazione del PUTT/P Puglia al CAPO IV- COMPONENTI STORICO-CULTURALI, lettera d punto 2 che cita: "sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni del sito";
- nel comune di Bitonto attraversa esclusivamente zone agricole (E);

Nell'area vasta inoltre sono localizzate nel Comune di Corato alcune aree di espansione residenziali (indicate come Zone Cr destinate ad edilizia estensiva rada), distanti almeno 70 metri dall'asse del tracciato del nuovo elettrodotto, aree industriali (Zona D), distanti 90 metri.

La restante parte di territorio dell'area vasta è adibita ad uso agricolo. Nelle norme dei Piani non vengono menzionate prescrizioni specifiche per le reti di trasmissioni elettriche.

**PUTT/P**

Il tracciato in progetto interseca alcune aree individuate dal PUTT/P. Nello specifico, si attraversano nel comune di Corato ATE di tipo C e un ATE di tipo B che identifica la presenza di tratturi. Tale attraversamento non costituisce impedimento in considerazione dell'art. 3.05 – Direttive di tutela del PUTT/P Puglia, comma 3.2 nel quale viene consentita la possibilità di allocare linee aeree verificando tramite studio di impatto paesaggistico sul sistema botanico/vegetazionale la compatibilità dell'opera con tale direttiva di tutela.

Nei comuni di Ruvo e Terlizzi si attraversano, per una porzione limitata di territorio, ATE di tipo C e D. Nel Comune di Bitonto si attraversa solo un ATE di tipo C.

In relazione agli Ambiti Territoriali Distinti, si è già detto dell'interferenza con un tratturo nel territorio di Corato; nel comune di Bitonto si segnala poi l'interferenza con un corso d'acqua segnalato dal Piano, denominato "Lama di Macina" e la vicinanza con il vincolo archeologico "Selva di Città".

**PAI**

Lungo il tracciato dell'elettrodotto in progetto, solo nel territorio di Corato si individua un'interferenza con un'area a media pericolosità idraulica; non sono presenti altre interferenze con aree tipizzate dal PAI.

**PPTR**

Tale strumento, oltre che adottato e per il quale vigono le norme di salvaguardia, viene qui esaminato dal gruppo di valutazione, stante le carenze dei quadri conoscitivi degli studi proposti, come strumento da cui desumere importanti peculiarità e caratteristiche ambientali, disponendo di un rilevante quadro conoscitivo.



16

Handwritten signatures and the number 16.

- **PPTR - Struttura idrogeomorfologica:** partendo da Bari, il tracciato interseca nel territorio di Bitonto alcuni rami del reticolo idrografico di connessione alla Rete ecologica Regionale, nonché, in un caso, un'area di fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche (Lama Macina), in corrispondenza della quale sono presenti alcune lame e gravine. Nel territorio di Ruvo di Puglia è presente un'altra interferenza con un ramo del reticolo idrografico di connessione alla Rete ecologica Regionale;
- **PPTR – Struttura ecosistemica - ambientale:** non si ravvisa alcuna interferenza con detta struttura;
- **PPTR – Struttura antropica e storico – culturale:** le interferenze rilevate con questa struttura riguardano alcune strade a valenza paesaggistica e la vicinanza con il "Regio Tratturo Barletta -- Grumo"

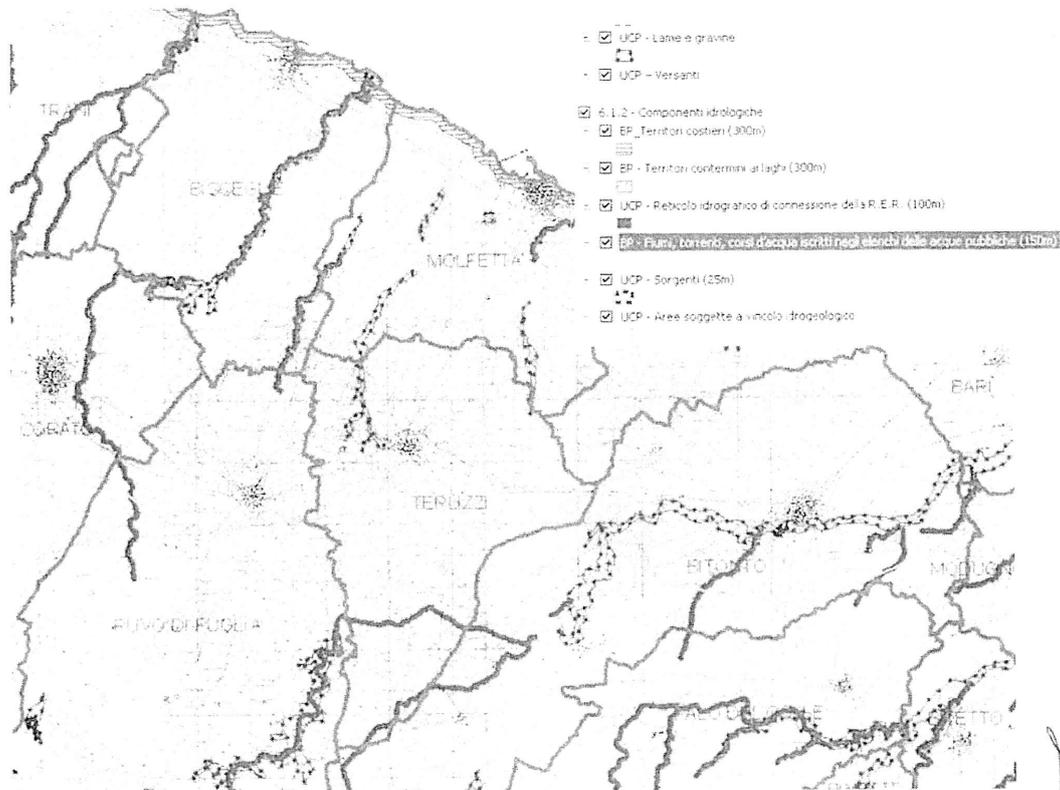


Fig. 2 PPTR – Struttura idrogeomorfologica  
(in giallo l'elettrodotto su cui si interviene)



17

Handwritten signatures and initials, including a large 'A' and several other illegible marks.



Fig. 3 PPTR – Struttura ecosistemico-ambientale (in giallo l'elettrodotto su cui si interviene)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi
- BP - Zone umide Ramsar
- UCP - Aree umide
- UCP - Prati e pascoli naturali
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)



18

9  
 18  
 [Handwritten signatures and initials]



Fig. 4 PPTR – Struttura antropica e storico-culturale (in giallo l'elettrodotto su cui si interviene)

- 6.3 - Struttura antropica e storico-culturale
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- BP - Zone gravate da usi civili
- BP - Zone di interesse archeologico
- UCP - Città Consolidata
- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa : siti storico-culturali
- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa : rete dei tratturi
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : tratturi
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : siti storico-culturali
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : zone di interesse archeologico
- UCP - Paesaggi rurali
- 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Strade a valenza paesaggistica
- UCP - Strade panoramiche
- UCP - Luoghi panoramici
- UCP - Core visuali



10

*Handwritten signatures and initials:*  
 [Signature]  
 [Signature]  
 [Signature]  
 [Signature]

**Aree protette**

L'elettrodotto non interferisce con alcuna area protetta. La figura seguente mostra le aree protette dell'area vasta indagata.



Fig. 5 - Individuazione delle aree protette dell'area vasta (la linea gialla rappresenta il tracciato dell'elettrodotto, il retino verde il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il retino rosso l'IBA "Murge", il retino rosa il Parco Naturale Regionale "Lama Balice")



20

Handwritten signatures and initials, including a date "20" and a signature that appears to be "Polo".

### Quadro di riferimento ambientale e valutazione impatti

#### **Atmosfera**

Per quanto riguarda l'area vasta, questa si presenta prevalentemente agricola e non è caratterizzata da centri industriali o fonti emmissive rilevanti. Sono presenti sul territorio centri produttivi, spesso a carattere agricolo-artigianale, che hanno un impatto minore sulla componente atmosfera.

Lo studio valuta che in fase di esercizio l'elettrodotto aereo non produrrà emissioni in atmosfera. In relazione alla fase di cantiere, i principali impatti considerati sono quelli determinati dalle emissioni di polveri durante le attività di costruzione per le quali sono individuate alcune misure mitigative (bagnare le strade non pavimentate nei periodi secchi, limitare la velocità dei veicoli sulle strade non pavimentate, tenere umidi i cumuli di materiale sciolto e le superfici di scavo). L'impatto viene considerato basso.

#### **Ambiente idrico**

Il reticolo idrografico murgiano è strettamente connesso con la morfologia carsica che caratterizza l'area. Numerosi sono i corsi d'acqua che si versano in mare a nord e sud del capoluogo pugliese.

Nel Comune di Corato, in località Masseria Forchetto, e circa a due Km ad est si riscontra, all'interpretazione cartografica dell'IGM 25.000, e in maniera diretta dalla cartografia APAT "Reticolo idrografico nazionale 1:250.000" la presenza di due reticoli idrografici ormai scomparsi e sostituiti da complessi industriali, aree coltivate, tessuto urbano discontinuo. Nel Comune di Bitonto si riscontra la presenza di lama di Macina.

Lo studio afferma che, in fase di realizzazione e di esercizio dell'opera, l'impatto del nuovo elettrodotto aereo sull'ambiente idrico è basso in quanto l'opera non è causa di prelievi o scarichi idrici. Anche l'impatto sull'idrologia viene stimato basso in quanto la realizzazione dei sostegni non prevede l'interessamento dell'alveo o delle sponde di alcun corso d'acqua. Non si rileva dunque alcuna interferenza su questa componente. In realtà, sono presenti alcune interferenze con impluvi e corsi d'acqua, come evidenziato dalle note dell'Autorità di Bacino della Puglia e dallo studio di compatibilità idrologica e idraulica presentato.

#### **Suolo e sottosuolo**

La morfologia dell'area di studio è rappresentata da ripiani posti a quote via via più basse e degradanti verso il mare, molto evidenti nel retroterra fra Molfetta e Trani. Nell'area vi è una intensa attività agricola (oliveti, seminativi, etc.).

La geologia dell'area evidenzia la presenza di Calcarea di Bari (Cretaceo superiore), che costituisce la parte bassa e media della successione.

In relazione alla presenza di lame, il Proponente riporta nel SIA che le stesse non interferiscono con il tracciato. (Lama Macina – Bitonto)

Gli impatti in fase di costruzione individuati negli studi ambientali sono riferibili all'occupazione di suolo da parte dei piccoli cantieri presso le piazzole di realizzazione dei sostegni e le relative piste di accesso. L'impatto viene stimato basso.

#### **Uso del suolo, vegetazione, flora, fauna**

La Tavola 5 mostra l'inquadramento dell'uso del suolo mediante foto aeree, dalle quali si evince come la matrice paesaggistica sia prettamente agricola, specializzata per lo più in oliveti e seminativi.

Secondo lo studio, il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di colture agricole quali essenzialmente oliveti ad alto fusto ed alcuni secolari, e seminativi. Inoltre, viene evidenziata la presenza di zone agricole in stato di abbandono e non più coltivate.

La composizione faunistica viene definita molto limitata. Nell'area vasta risultano essere presenti soprattutto specie che fanno tipicamente parte dell'agro ecosistema.



21

21  
 e  
 21  
 gilio

L'avifauna è caratterizzata da circa da circa 75 specie rappresentando il 43% delle 178 specie nidificanti a livello regionale. Tra le specie presenti si concentrano quelle legate ad ambienti aperti, colture cerealicole, pascoli, incolti. Molti uccelli infatti nidificano direttamente al suolo come la calandra, la calandrella, l'allodola, la cappellaccia, il calandro e la tottavilla.

L'altro gruppo di particolare interesse è quello dei rapaci che vede la presenza della poiana, dello sparviero e del lanario. Gli anfibi per loro natura sono presenti in prossimità di laghetti carsici, cisterne o pozzi e se ne contano circa 7 specie tra cui il Tritone italiano (*Triturus italicus*), il Rospo smeraldino (*Bufo viridis*), la Raganella (*Hyla intermedia*) e l'Ululone appenninico (*Bombina pachypus*).

L'ambiente arido e pietroso è habitat ideale per molte specie di rettili che sono presenti con ben 13 specie sulle 19 presenti a livello regionale. Tra queste suscitano maggiore interesse, in quanto con una distribuzione italiana quasi del tutto limitata alla Murgia, il gecko di Kotschy (*Cyrtopodion kotschy*) e il colubro leopardiano (*Elaphe situla*). Quella dei mammiferi, presenti con circa 25 specie, è forse la classe meno conosciuta, soprattutto per quanto riguarda chiroterteri e micromammiferi, prede dei rapaci, tra cui il mustiolo, l'arvicola di Savi, il topo selvatico. Tra i predatori vanno annoverate la volpe, la donnola, la faina. Nelle poche aree di bosco sono presenti il tasso e l'istrice.

Sempre il proponente evidenzia che per quanto riguarda gli impatti, nello studio si riporta che nelle aree coltivate ad oliveti poste al di sotto dei conduttori del nuovo elettrodotto aereo potrebbero quindi essere necessarie alcune tecniche colturali specifiche volte a contenere la crescita degli alberi viste le notevoli dimensioni di questi ultimi.

Un impatto potenziale nelle aree agricole è poi riferito alla futura impossibilità, da parte dei proprietari terreni, di mettere in atto colture arboree caratterizzate da elevata altezza delle piante. Tale impatto è quindi esprimibile come mancata produzione determinata dalla presenza dei conduttori. Il Proponente, nello studio di impatto ambientale, cita l'art. 123 del RD 11 Dicembre 1933, per il quale l'esercente corrisponde al proprietario del fondo servente una indennità tale da risarcire ogni danno che la servitù arreca al fondo asservito e ne stabilisce i criteri di stima.

In conclusione, date le caratteristiche degli usi del suolo presenti lungo il tracciato, anche tale impatto viene considerato basso.

L'impatto sulla flora viene considerato come limitato all'occupazione del suolo alla base dei sostegni e al taglio di alcuni alberi delle aree coltivate ad oliveti interessate.

Per quanto riguarda l'attraversamento degli oliveti, si ritiene necessario mantenere la vegetazione a una distanza di almeno 5 metri dal punto più basso della catenaria del nuovo elettrodotto aereo che si manterrà ad una quota superiore. La presenza di vegetazione alta fino a 5-6 metri è dunque compatibile con la linea.

Complessivamente l'Impatto della nuova opera sulla componente viene stimato medio-basso.

L'impatto del nuovo elettrodotto aereo sulla fauna è invece essenzialmente determinato dalla possibilità di urti tra uccelli in volo e conduttori della linea. Anche in tal caso l'impatto viene stimato medio-basso.

#### Rumore e vibrazioni

L'opera in esame, secondo quanto riportato negli studi di impatto ambientale, è caratterizzata da una quasi irrilevante immissione di rumore; si afferma infatti che, in condizioni meteorologiche non particolarmente sfavorevoli, il livello di pressione sonora al suolo si mantiene inferiore a 40 dB(A) in ogni punto dell'area vasta. La caratterizzazione del sito e dell'area vasta, dal punto di vista del clima acustico esistente, non è stata quindi ritenuta necessaria.

Per la fase di cantiere, il Proponente valuta che per ciascun macchinario in movimento si genererà un livello sonoro non superiore a 85 dB(A), per cui l'impatto viene stimato basso, essendo il cantiere funzionante in orario diurno. Non sono presenti analisi quantitative dell'impatto.

Data una tipologia di elettrodotto aereo, l'intensità del fenomeno dell'effetto corona dipende dalle condizioni atmosferiche, aumentando in fase di pioggia e nebbia.



ll

ll

22

ll

Nel caso del nuovo elettrodotto aereo in esame, i centri abitati più vicini alla linea si trovano ad oltre 115 metri, dove è ipotizzabile un contributo acustico imputabile alla linea inferiore ai 30 dB(A) in condizioni meteorologiche sfavorevoli.

Lo studio reputa che tali valori di rumorosità non possono modificare il clima acustico attuale, dunque l'impatto sulla componente viene considerato basso.

#### **Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti**

Le centrali elettriche ed i relativi elettrodotti non inducono radiazioni ionizzanti. Le uniche radiazioni associabili a questo tipo di impianti sono quelle non ionizzanti costituite dai campi elettrici ed induzione magnetica a bassa frequenza industriale (50 Hz), prodotti rispettivamente dalla tensione di esercizio delle linee e macchine elettriche e dalla corrente che li percorre.

#### **Paesaggio**

L'area non è interessata da particolari vincoli ex Legge 1497/39, né da aree protette, SIC, ZPS, parchi naturali regionali o nazionali.

Secondo gli studi ambientali presentati, il paesaggio, complessivamente, risulta caratterizzato dalla matrice agricola (uliveti e seminativi) che ne definisce il territorio: la zona non è antropizzata, non vi è la presenza di abitazioni e infrastrutture di notevole rilevanza. L'uso del suolo, sostanzialmente agricolo, ha un valore definito medio. Allo stesso modo viene definito il grado di naturalità. La morfologia generale dell'area è definita omogenea e pianeggiante. La panoramicità dell'area è caratterizzata da una zona pianeggiante per cui la visione del paesaggio circostante risulta più ampia e meno profonda e limitata a volte dalla vegetazione.

#### **Conclusioni**

Nella seduta del 7 giugno 2016, il Comitato esprimeva le seguenti conclusioni richiedendo una serie di integrazioni agli studi consegnati:

*"Sono state riscontrate esclusivamente due fotosimulazioni, anche se il tracciato è molto lungo (36 km). Sono presenti nell'area delle strade a valenza paesaggistica, come desumibile dalla cartografia di cui sopra.*

*Non è presente uno studio dell'incidenza sulle peculiarità faunistiche dell'area, in particolare per quelle avifaunistiche (sono presenti alcune aree protette IBA Murge, Parco Naturale Regionale Lama Balice, Parco Nazionale Alta Murgia). Non si richiede una VInCA, bensì uno studio di dettaglio, specificamente necessario per le condizioni locali riscontrabili. Già la Provincia di Bari ha richiesto particolare attenzione per la salvaguardia della fauna stanziale e migratoria, anche se l'intervento si colloca al di fuori del perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dei Siti Natura 2000.*

*Non è presente inoltre uno studio di impatto acustico o comunque simulazioni di dettaglio sulla rumorosità dell'impianto in presenza di condizioni ventose particolarmente sfavorevoli.*

*Continuano a mancare dettagli dell'esistente linea, della sua dismissione e degli impatti associabili alla stessa, le caratteristiche dimensionali dei tralicci della nuova soluzione, come anche manca uno studio delle soluzioni alternative.*

*Pertanto, per quanto sopra evidenziato, il Comitato ritiene che non ci siano le condizioni minime per l'espressione di un parere tecnico, atteso peraltro che TERNA non ha adempiuto alle richieste avanzate dagli Enti, tra cui la Regione Puglia.*

*Si ritiene pertanto necessario che il proponente integri gli studi secondo quanto sopra indicato, nonché secondo quanto richiesto dagli altri Enti coinvolti nell'espressione del parere di competenza. In mancanza di tali integrazioni, quanto consegnato consente di esprimere sin d'ora ed in maniera indiscutibile il parere negativo del Comitato Regionale VIA."*



23

Handwritten signatures and initials, including a date '23/6/16'.

Il Servizio Ecologia della Regione Puglia, con nota prot. n. 12637 del 16/12/2014 aveva quindi richiesto integrazioni ed approfondimenti sulla base della nota del Comitato.

Il Proponente aveva quindi provveduto (alla data del 07/06/16) a consegnare uno studio integrativo che si focalizzava, in particolare, sui seguenti aspetti:

- compatibilità dell'opera con il contesto paesaggistico dell'area in cui essa si colloca, in virtù della vicinanza di quest'ultima a strade a valenza paesaggistica;
- influenza dell'opera sulle peculiarità faunistiche dell'area con particolare riguardo a quelle avifaunistiche vista la vicinanza ad alcune aree protette (IBA Murge, Parco Naturale Regionale Lama Balice, Parco Nazionale Alta Murgia), al fine di rilevare le condizioni locali riscontrabili per la salvaguardia della fauna stanziale e migratoria;
- impatto acustico dell'opera soprattutto in presenza di condizioni ventose particolarmente sfavorevoli;
- approfondimenti sulle caratteristiche dimensionali dell'opera in esame ed indicazioni di soluzioni ad esse alternative;
- problematiche e modalità di smantellamento della linea esistente;
- aggiornamento della fascia di rispetto ai campi elettrici e magnetici e relativa relazione.

Nel valutare la compatibilità dell'elettrodotto progettato con i Vincoli e i Piani Sovraordinati, in particolare con il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'AdB Puglia (fermo restando la verifica e le prescrizioni dell'AdB Puglia) e del PPTR, si sono riscontrate diverse criticità dovute ad interferenze della linea e dei sostegni con aree le cui perimetrazioni definiscono particolari interessi paesaggistici e ambientali. Il Proponente dichiara che si è scelto, in accordo con la direzione Terna, di apportare varianti non sostanziali, attraverso la delocalizzazione di alcuni vertici e sostegni.

Inoltre il Comitato, nella seduta dello scorso 7 giugno 2016, poneva in evidenza che all'epoca non risultavano ancora pervenuti i pareri di ARPA/Puglia (che aveva evidenziato al proponente con nota prot. 31483 del 20/5/2016, il mancato riscontro delle richieste di integrazioni), dell'AdB Puglia (per mancanza delle integrazioni dalla stessa richieste al proponente con nota 21/3/16 prot. n. 3767) nonché dell'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia.

**Il Comitato pertanto, alla luce delle integrazioni comunque consegnate, aveva ritenuto che sussistessero le condizioni per l'espressione di un parere favorevole, pur condizionando lo stesso al completo recepimento delle eventuali future prescrizioni che sarebbero state comunicate dall'ARPA Puglia, dall'AdB Puglia e dall'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia.**

Successivamente si sono espressi i seguenti Enti (ad esclusione della Regione Puglia Assessorato all'Assetto del Territorio. Gli Enti che si sono espressi hanno evidenziato quanto segue:

- Autorità di Bacino della Puglia: l'Ente ha inviato propria nota prot. 10700 del 4/08/16, con la quale, valutate le integrazioni volontarie consegnate da Terna, esprime il proprio nulla osta (con prescrizioni) alla realizzazione degli interventi;
- Arpa Puglia, Dipartimento Provinciale di Bari – UO Agenti fisici: l'Ente ha inviato propria nota prot. 0050712 del 31/08/2016, con la quale, in relazione alle integrazioni volontarie trasmesse dalla Società Terna, lo stesso Ente ritiene le osservazioni relative al calcolo elettrico e magnetico e al vincolo preordinato all'esproprio esaustive.

Pertanto il Comitato esprime parere di compatibilità favorevole, condizionando comunque lo stesso parere al rispetto delle indicazioni e prescrizioni dell'AdB Puglia e del parere che verrà espresso da parte della struttura competente presso l'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia.



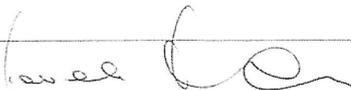
24 69 # B 24



**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE**  
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio  
 Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	<i>A. Antezza</i>
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	<i>G. Cardella</i>
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	<i>E. Trulli</i>
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	<i>C. Conversano</i>
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	<i>A. Clemente</i>
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	<i>G. Ciola</i>
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	<i>O. Santoro</i>
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	<i>G. Brizzi</i>
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	<i>V. Rizzi</i>
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	<i>T. Farenga</i>
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO o, delegato supplente, ing. Stefano DI BITONTO o delegato dott. Emiliano PIERELLI	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	
19	Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT) Arch. Donatella CAMPANILE o, suo delegato supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE o	



	delegato ing. Aniello POLIGNANO	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI o, suoi delegati supplenti, ing. M. PISCITELLI, avv. M. MICCOLIS	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	





## AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)  
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
tel. 080 9182242 / 243 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it - P.E.C.: [segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it) - e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

**Autorità di Bacino della Puglia**  
**PROTOCOLLO GENERALE**

adbp A00\_AFF\_GEN

0010700

U 04/08/2016 09:37:00

Regione Puglia  
Servizio Ecologia

Usata \_\_\_\_\_ Entrata \_\_\_\_\_  
A00\_089/ 9896 del 08-08-2016

- Spett. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientali  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA  
([dgsavaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsavaguardia.ambientale@pec.minambiente.it))
- Spett. Ministero dello Sviluppo Economico**  
D. G. per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica  
Divisione III - Reti elettriche  
Via Molise, 2  
00187 ROMA  
([dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it))
- Spett. Regione Puglia**  
Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la  
Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.  
Servizio Ecologia- Ufficio V.I.A./V.A.S  
Via delle Magnolie, 6/8 - Z.I. EX ENAIP  
70026 Modugno (BA)  
([servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it))
- Spett. TERNA Rete Italia S.p.A.**  
Direzione Territoriale Centro Sud  
Unità Progettazione Realizzazione Impianti  
Via Aquileia, 8  
80143 Napoli  
([svilupparete@pec.terna.it](mailto:svilupparete@pec.terna.it))
- Spett. TERNA Rete Italia S.p.A.**  
Unità Centro Sud  
Funzioni Autorizzazioni e Concertazione  
Viale Egidio Galbani, n° 70  
00156 ROMA  
([svr.autorizzazioniconcertazioni@pec.terna.it](mailto:svr.autorizzazioniconcertazioni@pec.terna.it))

Oggetto:	Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto "Rifacimento elettrodotto 150 kV Corato - Bari Ind.le 2 nei Comuni di Corato - Ruvo di Puglia - Terlizzi - Bitonto - Modugno tutti in provincia di Bari. Procedimento M.A.T.T.M. n° ID_VIP 2811. Trasmissione integrazioni volontarie.
----------	--

Con riferimento all'intervento in oggetto si rappresenta quanto segue.

Questa A.d.B.P. con nota prot. n° 6662 del 31/05/2012 ha rilasciato nullaosta nell'ambito del procedimento regionale.

La Società TERNA RETE Italia S.p.A. con nota prot. TRISPAC/P20140001998 del 22/07/2014, in riferimento alla legge del 17/12/2012 n°221 che impone modifiche al decreto legislativo 03/04/2006 n° 152 e



*(Handwritten mark)*



## AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)  
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
tel. 080 9182242 / 243 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724www.adb.puglia.it - P.E.C.: [segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it) - e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

s.m.i. sancendo in particolare che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti della RTN sia di competenza statale, ha trasmesso copia della domanda di prosecuzione del procedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale (predisposta), e supporto digitale contenente la documentazione progettuale ed ambientale.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot DVA-2014-0028022 del 03/09/2014 ha trasmesso la "Comunicazione di procedibilità e responsabile del procedimento".

Quest'A.d.B.P. con nota prot. n° 11268 del 17/09/2014, nel rilevare la corrispondenza delle coordinate dei tralicci a quelle richiamate nella summenzionata nota prot. n° 6662, faceva presente che, a seguito dell'aggiornamento della cartografia per il Comune di Corato con delibera di C. I. n° 07 del 24/01/2013, il traliccio n° 15, con coordinate UTM-WGS84 FUSO 33 E=617285.89 e N= 4554814.69, ricadeva in aree a media pericolosità idraulica (M.P.) e pertanto, poiché soggetto a fenomeni di allagamento, si invitava la società TERNA RETE Italia S.p.A. a tenere in debita considerazione i valori dei parametri di allagamento rinvenuti sulla base degli studi condotti da quest'ufficio.

In seguito quest'A.d.B.P. con nota prot. n° 3767 del 21/03/2016, in riscontro alla nota della Società TERNA RETE Italia S.p.A. TRISPACS/P2016 0000136 - 22/02/2016, nel far rilevare che poiché al tracciato dell'elettrodotto erano state apportate varianti non sostanziali attraverso la delocalizzazione di alcuni vertici e sostegni, richiedeva il tracciato nel formato shape file (.shp) con georeferenziazione WGS84 e la tabella delle coordinate piane WGS84 dei tralicci, nel formato .xls o equivalente.

La Società TERNA RETE Italia S.p.A. con nota TRISPACS/P2016 0000470 - 31/05/2016 ha trasmesso n° 1 copia in formato digitale \*.pdf (non conforme alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo del 07.03.2005 n° 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e alle regole tecniche di cui all'art. 71 dello stesso D.Lgs.) concernente le "Integrazioni volontarie" al progetto in oggetto, rese a seguito della richiesta dell'Ufficio VIA della Regione Puglia (prot. n° 12637 del 16/12/2016), che annullano e sostituiscono quanto già trasmesso dalla medesima Società TERNA RETE Italia S.p.A. con nota prot. n° 136 del 22/02/2016.

Quest'A.d.B.P. con nota datata 19/07/2016 prot. n° 9802, facendo seguito ai contatti telefonici intercorsi, ha sollecitato la Società TERNA RETE Italia S.p.A. a trasmettere la tabella (nel formato .xls) delle





## AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182242 / 243 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it - P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it - e-mail: segreteria@adb.puglia.it

coordinate piane WGS84 dei tralicci in variante, atteso che quelle riportate nel supporto digitale trasmesso con precedente nota TRISPACS/P2016 0000470 - 31/05/2016 risultavano errate.

Con pec (identificativo n° [9B6C4C8D.003EDF16.0D97CF11.563C9320.posta-certificata@legalmail.it](mailto:9B6C4C8D.003EDF16.0D97CF11.563C9320.posta-certificata@legalmail.it)), acquisita agli atti dell'ufficio protocollo in data 25/07/2016 al n° 10131, la Società TERNA RETE Italia S.p.A. ha trasmesso l'aggiornamento che comprende le coordinate dei sostegni di progetto, di variante, il tracciato della linea di variante e le cabine.

I sostegni in progetto e quelli in variante, di cui alla summenzionata nota prot n° 10131, sono individuabili con le seguenti coordinate geografiche esplicitate nel sistema di riferimento UTM - WGS 84 fuso 33 che si riportano nella seguente tabella:

Identificativo TRALICCIO / PALO	COORDINATE UTM-WGS84 FUSO 33	
	E	N
112	647547,893183	4551494,01267
111	647263,146903	4551381,7428
110	647036,618808	4551292,42723
109	646638,468935	4551135,44455
108	646366,582254	4551028,23973
<b>107 variante</b>	<b>646213,17788300000</b>	<b>4550808,38851000000</b>
106	646018,694953	4550789,46097
105	645608,101281	4550683,50164
104	645320,992483	4550505,67212
<b>103 variante</b>	<b>645093,15671400000</b>	<b>4550287,73309000000</b>
<b>102 variante</b>	<b>644872,16559000000</b>	<b>4550128,22123000000</b>
<b>101 variante</b>	<b>644610,25017800000</b>	<b>4550011,65482000000</b>
100	644144,652995	4549961,65564
99	643814,155344	4549825,17995
98	643478,279596	4549706,67339
97	643119,454277	4549552,66358
96	642795,4198	4549413,5862
95	642529,307503	4549299,36544





## AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)  
 Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
 tel. 080 9182242 / 243 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it - P.E.C.: [segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it) - e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

94	642163,674222	4549219,28551
93	641873,010613	4549155,62523
92	641596,696463	4549172,78684
91	641292,263079	4549191,6949
90	640978,767157	4549211,16583
89	640600,760643	4549234,63757
88	640315,812878	4549294,07367
87	640037,714255	4549352,06162
86	639651,031082	4549432,69117
85	639244,29912	4549517,5012
84	638911,869064	4549586,81811
83	638564,421996	4549659,26631
82	638215,251986	4549732,07377
81	637834,657849	4549811,43365
80	637479,085539	4549885,57609
<b>79 variante</b>	<b>637090,84523500000</b>	<b>4549955,62167000000</b>
78	636743,636447	4549987,47554
77	636425,744743	4550006,64942
<b>76 variante</b>	<b>636092,20706500000</b>	<b>4550026,74515000000</b>
<b>75 variante</b>	<b>635587,88958400000</b>	<b>4549908,92396000000</b>
74	635418,795013	4550067,38926
<b>73 variante</b>	<b>635081,84409000000</b>	<b>4549954,85975000000</b>
<b>72 variante</b>	<b>634606,47979900000</b>	<b>4549936,55090000000</b>
<b>71 variante</b>	<b>634269,82375700000</b>	<b>4549925,24937000000</b>
70	633914,137839	4549913,68826
69	633543,486648	4549875,82599
68	633178,008538	4549838,49215
67	632832,864613	4549803,23546
<b>66 variante</b>	<b>632541,27950800000</b>	<b>4549762,82593000000</b>
<b>65 variante</b>	<b>632292,37832200000</b>	<b>4549733,07907000000</b>
<b>64 variante</b>	<b>631982,21618400000</b>	<b>4549692,04645000000</b>
<b>63 variante</b>	<b>631651,73778700000</b>	<b>4549696,04920000000</b>
<b>62 variante</b>	<b>631370,46626100000</b>	<b>4549698,52323000000</b>
<b>61 variante</b>	<b>631062,20460500000</b>	<b>4549701,79751000000</b>
<b>60 variante</b>	<b>630717,91051600000</b>	<b>4549704,86773000000</b>





## AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182242 / 243 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it - P.E.C.: segreteria@pec.adb.puglia.it - e-mail: segreteria@adb.puglia.it

59	630359,577558	4549710,475
58	630113,073091	4549729,5319
57	629754,064321	4549757,28634
56	629412,308097	4549783,70701
55	629058,588473	4549761,05761
54	628734,384696	4549740,29817
53	628507,944922	4549802,96871
52	628277,162403	4549866,84117
51	627905,105671	4549884,62963
50	627560,283006	4549901,116
49	627312,2545	4549971,72571
48	627078,09825	4550038,38621
47	626797,682681	4550118,21599
46	626451,073048	4550146,0154
45	626084,908864	4550175,38317
44	625761,778431	4550201,29947
43	625477,993122	4550211,59321
42	625146,710989	4550223,6098
41	624881,141009	4550233,24282
40	624539,042434	4550443,09937
39	624138,505782	4550637,55497
38	623930,522429	4550915,1394
37	623709,094115	4551210,66811
36	623529,843193	4551449,90488
35	623251,65322	4551570,11316
34	622886,303033	4551727,98412
33	622559,103484	4551869,36987
<b>32 variante</b>	<b>622188,13865200000</b>	<b>4551807,50349000000</b>
31	621932,073491	4552083,70651
<b>30 variante</b>	<b>621645,26067500000</b>	<b>4552227,27705000000</b>
<b>29 variante</b>	<b>621399,10259900000</b>	<b>4552367,63822000000</b>
<b>28/A variante</b>	<b>621228,88163900000</b>	<b>4552548,45241000000</b>
<b>28 variante</b>	<b>621058,66067900000</b>	<b>4552729,26661000000</b>
<b>27 variante</b>	<b>620764,24797500000</b>	<b>4552839,93264000000</b>
<b>26 variante</b>	<b>620558,07061700000</b>	<b>4553004,32745000000</b>



Pagina 5 di 7

31



## AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182242 / 243 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it - P.E.C.: [segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it) - e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

25	620375,198976	4553153,36066
<b>24 variante</b>	<b>620045,88040900000</b>	<b>4553284,51645000000</b>
<b>23 variante</b>	<b>619730,01094000000</b>	<b>4553410,31978000000</b>
<b>22 variante</b>	<b>619320,90610500000</b>	<b>4553534,59410000000</b>
21	618988,155765	4553676,41429
20	618692,948257	4553802,78906
19	618332,782596	4553956,97163
18	618053,268994	4554098,03813
17	617709,953939	4554271,30431
<b>16 variante</b>	<b>617542,12908400000</b>	<b>4554519,41162000000</b>
<b>15 variante</b>	<b>617223,19445500000</b>	<b>4554777,66176000000</b>
14	617259,130352	4555024,26454
13	617085,752699	4555141,49001
12	616936,513951	4555539,5701
11	616827,211103	4555869,4377
10	616730,812189	4556046,55459
<b>9 variante</b>	<b>616695,53624500000</b>	<b>4556393,69093000000</b>
<b>8 variante</b>	<b>616699,70774100000</b>	<b>4556614,25303000000</b>
<b>7 variante</b>	<b>616582,48850400000</b>	<b>4556819,54963000000</b>
6	616572,07137	4557066,39745
<b>5 variante</b>	<b>616632,28956900000</b>	<b>4557433,69259000000</b>
3	616805,5	4557592,9
2	617047,035506	4557697,77145
1	617346,699545	4557837,44615

Rilevato che il tracciato della variante non considera il traliccio n° 74 ( $x = 635418,795013$ ,  $y = 4550067,38926$ ) lo stesso se pur presente nella summenzionata tabella deve ritenersi nullo.

In relazione al quadro conoscitivo della pericolosità idraulica e geomorfologica rappresentato nel Piano di Assetto Idrogeologico vigente, (aggiornato al 01/08/2016) quest'A.d.B.P. ritiene che la realizzazione degli interventi a farsi sono compatibili con le vigenti N.T.A. del P.A.I. pertanto nulla osta.





## AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19  
 C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)  
 Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
 tel. 080 9182242 / 243 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724  
 www.adb.puglia.it - P.E.C.: [segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it) - e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

Si fa osservare che durante la permanenza dei cantieri dovranno adottarsi tutte le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni meteorologiche assicurando, inoltre, che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque. Dette prescrizioni dovranno essere tenute in debito conto anche per i lavori concernenti la demolizione dell'elettrodoto.

Responsabile del Procedimento  
 Geom. Tommaso Luce  
 080/9182206  
 R.B.

Il Segretario Generale  
 Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo



Il presente allegato è costituito da  
 n. 33 fasciate ed è parte  
 integrante del provvedimento avente  
 codice cifra EC0/DEL/2016/0005

IL DIRIGENTE DI SEZIONE  
 AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
 Dott.ssa Antonietta RICCIO

33